

REGOLAMENTO

PER LE ATTIVITA' ED IL SERVIZIO DEI SOCCORSI SPECIALI DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA DELLA CROCE ROSSA

SOCCORSI CON SUPPORTO CINOFILO

revisione 05 – Giugno 2013

Commissione Tecnica Nazionale Unità Cinofile



Indice

INTRODUZIONE	4
PREMESSA	4
ART. 01_ LE UNITA' CINOFILE	4
PERCORSI FORMATIVI PER L'ACCESSO ALLE QUALIFICHE DI CUI SOPRA.....	7
ART. 02_ COSTITUZIONE DI NUOVO GRUPPO CINOFILO	8
ART. 03_ CORSO PER UNITA' CINOFILA LIVELLO BASE	9
ART. 04_ CORSO PER LOGISTA E/O PER FIGURANTE	10
ART. 05_ CORSO PER ISTRUTTORE CINOFILO	10
ART. 06_ CORSO PER FORMATORE CINOFILO	12
ART. 07_ AMBITI TERRITORIALI D'INTERVENTO	12
ART. 08_ MANTENIMENTO DELLE QUALIFICHE	12
ART. 09_ DISTINTIVI ED ATTESTATI	13
ART. 10_ INCOMPATIBILITA'	13
ART. 11_ ASPETTI SANITARI	13
ART. 12_ DISPOSIZIONI ABROGATIVE	14
ALLEGATO 1_ PROVE DI ABILITAZIONE PER UNITA' CINOFILE DA RICERCA E SOCCORSO - PREMESSA GENERALE	15
ESAME PER ABILITAZIONE DI UNITA' CINOFILE DA IMPIEGARE PER LA RICERCA DI PERSONE DISPERSE IN SUPERFICIE	20
GRUPPO A - PROVE DI OBBEDIENZA.....	21
SA.01. * <i>CONDOTTA SENZA GUINZAGLIO</i>	21
SA.02. * <i>TERRA DURANTE LA MARCIA CON RICHIAMO</i>	21
SA.03. * <i>TERRA LIBERO CON EFFETTI DI DISTRAZIONE E DISTURBO</i>	21
SA.04. * <i>INVII LATERALI SU TAVOLI O IN STALLI</i>	22
GRUPPO B - PROVE DI PASSAGGIO SU OSTACOLI.....	23
SB.01. * <i>SALTO IN ALTO</i>	23
SB.02. * <i>SALTO IN LUNGO</i>	23
SB.03. * <i>INDIFFERENZA ALL'ACQUA</i>	23
SB.04. * <i>SUPERAMENTO BARRIERE</i>	24
SB.05. * <i>PASSAGGIO STRISCIATO</i>	25
GRUPPO C - PROVE DI RICERCA	25
ESAME PER L'ABILITAZIONE DI UNITA' CINOFILE DA IMPIEGARE PER LA RICERCA DI PERSONE TRAVOLTE DA MACERIE	28
GRUPPO A - PROVE DI OBBEDIENZA.....	30
MA.01. * <i>CONDOTTA SENZA GUINZAGLIO</i>	30
MA.02. * <i>INVIO IN AVANTI E LATERALI</i>	30
MA.03. * <i>TERRA DURANTE LA MARCIA</i>	30
MA.04. * <i>PASSAGGIO STRISCIATO</i>	30
MA.05. * <i>TERRA LIBERO CON EFFETTI DI DISTRAZIONE E DISTURBO</i>	31
GRUPPO B - PROVE DI PASSAGGIO DI OSTACOLI	32
MB.01. * <i>PASSAGGIO IN CUNICOLI</i>	32
MB.02. * <i>SALITA SU SCALA</i>	32
MB.03. * <i>SUPERAMENTO OSTACOLI</i>	33
MB.04. * <i>INVIO SU TRE MANUFATTI E/O TRE AREE DELIMITATE</i>	34
MB.05. * <i>PASSAGGIO IN ZONA RUMOROSA E IN ZONA INVASA DA FUMO E FUOCO</i>	34
MB.06. * <i>ATTRAVERSAMENTO DI UNA SUPERFICIE SCONNESSA</i>	34
GRUPPO C - PROVE DI FIUTO.....	35
Sezione A.....	35
Sezione B.....	36

ESAME DI ABILITAZIONE DI UNITA' CINOFILE DA IMPIEGARE PER IL SALVATAGGIO E SOCCORSO IN ACQUA	38
GRUPPO A.....	39
WA.01. * <i>CONDOTTA</i>	39
WA.02. * <i>NUOTO PER 3 MINUTI</i>	39
WA.03. * <i>RIPORTO A TERRA D'UN NATANTE IN AVARIA</i>	39
WA.04. * <i>RIPORTO DI UN NATANTE IN AVARIA PARTENDO DA RIVA</i>	39
WA.05. * <i>RIPORTO DI CIMA</i>	39
GRUPPO B.....	39
WB.01. * <i>RECUPERO PERSONA TRAMITE UNITA' CINOFILA</i>	39
WB.02. * <i>CANE FERMO MENTRE IL CONDUTTORE OPERA</i>	39
WB.03. * <i>RIPORTO DI PERSONA CADUTA DAL NATANTE TRAMITE UNITA' CINOFILA</i>	40
WB.04. * <i>RECUPERO DI PERICOLANTE CHE SI INABISSA</i>	40
WB.05. * <i>RECUPERO MULTIPLO DI NAUFRAGHI</i>	40
ESAME DI ABILITAZIONE DI UNITA' CINOFILE DA IMPIEGARE PER LA RICERCA DI PERSONE TRAVOLTE DA VALANGHE	41
GRUPPO A - PROVE DI OBEDIENZA.....	42
VA.A.01. * <i>CONDOTTA CON E SENZA GUINZAGLIO</i>	42
VA.A.02. * <i>RICHIAMO</i>	43
VA.A.03. * <i>SEDUTO/TERRA</i>	43
VA.A.04. * <i>TERRA LIBERO</i>	43
VA.A.05. * <i>BATTUTE DI RICERCA</i>	43
GRUPPO B - PROVE DI RICERCA SU TERRENO INNEVATO.....	43
VA.B.01. * <i>fase - ricerca di uno o più sepolti</i>	43
VA.B.02. * <i>fase - ricerca in gruppo con due U.C.V.</i>	43
VA.B.03. * <i>fase - ricerca notturna</i>	43
VA.B.04. * <i>fase - gestione e organizzazione dell'intervento da parte del Conduttore</i>	43
GRUPPO C - SPECIALIZZAZIONE E ATTREZZATURE GENERALI.....	44
VA.C.01. * <i>ELISOCCORSO</i>	44
VA.C.02. * <i>U.C.V. IN AMBIENTE IMPERVIO/OSTILE</i>	44
VA.C.03. * <i>MATERIALI IN DOTAZIONE ALL'U.C.V.</i>	44
VA.C.04. * <i>TENUTA</i>	44
VA.C.05. * <i>VALUTAZIONE DEGLI ESERCIZI</i>	44
ABILITAZIONE DI UNITA' CINOFILE DA IMPIEGARE PER LA PET THERAPY	45
PT.01. PROVE DI ABILITAZIONE PER UNITA' DI PET THERAPY.....	46
ABILITAZIONE DI UNITA' CINOFILE DA IMPIEGARE PER LE ATTIVITA' DIMOSTRATIVE E DI PROPAGANDA	48
ALL.1: PROVE DI OPERATIVITA'.....	49
ALL.A: CONVENZIONE.....	50
ALL.B: DISTINTIVI E NASTRINI.....	54
ALL.C: LOGO PER MISSIONI INTERNAZIONALI.....	55
ALL.D: FOGLIO GIUDIZIO.....	63
ALL.E: VERBALI ABILITAZIONI.....	67
ALL.F: SCHEDA VALUTAZIONE TECNICA.....	68
ALL.G: LIBRETTO PERSONALE.....	69
ALL.H: VERBALE D'INTERVENTO.....	69
ALL.I: AUTOCERTIFICAZIONE PER ESAME.....	70
ALL.L: SCHEMA CONDOTTA.....	71
ALL.M: PROGRAMMA CORSI DI FORMAZIONE.....	72
ALL.N: REQUISITI ED ABILITAZIONI.....	76

INTRODUZIONE

Le regole e le norme per le Unità Cinofile da Soccorso della Croce Rossa Italiana sono state sviluppate nell'incontro presso il Comitato Provinciale CRI di Lodi nei giorni 6-7-8 Novembre 2009 dal lavoro sinergico della maggior parte degli Istruttori e Maestri Istruttori cinofili della CRI.

Fatte proprie dalla C.T.N. U.C., nominata con O.C. 0209-10 del 14 Maggio 2010, nel suo primo incontro presso il Comitato Provinciale CRI di Reggio Emilia in data 10 Luglio 2010 ed approvate nella prima versione con O.C. 0245-11 del 20 Maggio 2011 dal Sig. Commissario Straordinario CRI Avv. Francesco Rocca.

Le regole e le norme di questo Regolamento si applicano per tutti gli operatori dei Soccorsi Speciali dell'ASSOCIAZIONE ITALIANA della CROCE ROSSA, che operano nei "SOCCORSI CON SUPPORTO CINOFILO"

Per quanto non previsto nel presente Regolamento, si rimanda al Regolamento di Organizzazione delle Attività del Settore Emergenza della Croce Rossa Italiana.

Il presente Regolamento sarà aggiornato periodicamente dalla C.T.N. U.C.

PREMESSA

Per essere Operatore dei Soccorsi Speciali è necessario essere Socio Attivo C.R.I. o Dipendente C.R.I.

Art. 01_ LE UNITA' CINOFILE

Considerato che la funzione e lo scopo delle Unità Cinofile risulta essere la ricerca e il recupero di persone disperse, compreso il soccorso nautico, costituendo pertanto uno strumento di supporto essenziale in determinate circostanze all'attivazione del soccorso sanitario strettamente inteso. A ciò si aggiunge l'attività di pet-therapy [Terapia assistita con gli animali] nonché le attività dimostrative, didattiche, di prevenzione, promozionali e di propaganda.

- A.1. Aspirante Cinofilo (A.C.)** s'intende: personale in fase di formazione per l'accesso alle attività cinofile previste in questo Regolamento;
- A.2. Unità Cinofila (U.C./Base)** s'intende: binomio conduttore/cane che ha superato l'esame finale del percorso formativo di base;
- A.3. Unità Cinofila (U.C.) operativa** s'intende: binomio conduttore/cane operativi considerati come un'unica entità inscindibile;
- A.4. Logista Cinofilo (Log.)** s'intende: personale avente funzione di supporto organizzativo, logistico e sanitario, anche a supporto dell'attività di ricerca propria delle sopra-definite U.C., nonché dell'U.C. di soccorso nautico;
- A.5. Figurante Cinofilo (Fig.)** s'intende: personale avente funzione di supporto all'Istruttore nell'addestramento e formazione, propria delle sopra-definite U.C.;
- A.6. Aiuto-Istruttore Cinofilo** s'intende: Operatore Cinofilo con qualifica UC/BASE da almeno 2 anni che, previo superamento di un corso di formazione e relativo esame, acquisisce la qualifica di Aiuto-Istruttore UC. Gli Aiuto-Istruttore UC collaborano con gli Istruttori UC nell'attività formativa degli Operatori Cinofili.
L'Istruttore cinofilo con un'anzianità continuativa di almeno quattro anni nel suo ruolo può proporre il nominativo di un Conduttore per l'ammissione al Corso di Aiuto-Istruttore.
- A.7. Istruttore Cinofilo (Istr.)** s'intende: Cinofilo competente ed abilitato ad attivare e gestire corsi di formazione per preparare in autonomia le figure di cui sopra.

- A.8. Istruttore Cinofilo Valutatore** s'intende: Cinofilo competente, con esperienza d'operatività, abilitato allo svolgimento delle prove annuali di verifica delle UU.CC. operative e ad effettuare le valutazioni nelle prove di primo brevetto per quanto previsto nel "Gruppo C - prove di ricerca" in accordo con il Maestro Istruttore presente alla sessione d'esame;
- A.9. Maestro Istruttore Cinofilo (M.I.)** s'intende: Cinofilo competente (somma dei precedenti percorsi) ed abilitato a preparare Istruttori Cinofili e Conduttori nella fase addestrativa, oltre che a valutarli.
- A.10. Gruppo Cinofilo (G.C.)** s'intende: l'insieme degli Istruttori Cinofili, delle Unità Cinofile operative e non, dei Figuranti e dei Logisti Cinofili presenti ai vari livelli: Locale, Provinciale, Regionale, Nazionale.
- A.11. Per Specialità Cinofila** s'intende: tutte le attività di specializzazione dell'Unità Cinofila sopra descritte.
- A.12. Per Referente Tecnico per il Soccorso con Supporto Cinofilo** s'intende: Socio Attivo C.R.I., responsabile per singolo livello di competenza, che curerà l'organizzazione ed il coordinamento del Gruppo Cinofilo, oltre allo svolgimento dei compiti di cui sotto.
I Referenti Tecnici per il Soccorso con Supporto Cinofilo (per i livelli - Locale, Provinciale, Regionale, Nazionale) sono soggetti con particolari capacità di coordinamento e specifiche competenze nel relativo campo dei Soccorsi Speciali; questi saranno scelti, preferibilmente, tra gli Istruttori, Istruttori Valutatori ed i Maestri Istruttori presenti nel rispettivo livello territoriale.

I Referenti Tecnici per il Soccorso con Supporto Cinofilo sono scelti e nominati dal Presidente del Comitato competente.

Ciascun Referente Tecnico ha i seguenti compiti:

- Autorizza, coordina e sovrintende alle attività di specialità;
- Redige i rapporti di intervento;
- Coordina, in caso di intervento di ricerca e soccorso o di Protezione Civile, le proprie Squadre cinofile sotto il coordinamento del Referente di Area III e/o MRSC;
- Verifica l'aggiornamento dei Libretti Individuali degli Operatori;
- Aggiorna e informa il Presidente, il Referente di Area III e l'Ufficiale di collegamento MRSC di competenza sul Registro degli Operatori e delle Unità Cinofile operative e non con le relative abilitazioni;
- Redige almeno semestralmente un rapporto sulle attività svolte dal proprio Gruppo Cinofilo, e lo trasmette al Referente Tecnico U.C. del livello sovraordinato;
- Mantiene le squadre da ricerca e soccorso assegnate al massimo livello operativo tramite addestramenti ed aggiornamenti periodici;
- Promuove ed organizza esercitazioni di Ricerca e Soccorso di concerto con gli Istruttori ed il Referente di Area III e l'Ufficiale di collegamento MRSC se di competenza;
- Promuove ed organizza esercitazioni dei Soccorsi Speciali in risposta ad emergenze e disastri di concerto con gli Istruttori ed il Referente di Area III;
- Si coordina a livello addestrativo ed operativo con i Corpi dello Stato e le Forze Armate di concerto con gli Istruttori, il Referente di Area III e l'Ufficiale di collegamento MRSC di competenza;
- Coordina i suddetti interventi sul territorio, qualora complessi (interprovinciali, regionali, interregionali, nazionali, internazionali) con gli altri Referenti Tecnici subordinati o sovra-ordinati, e con il Referente di Area III di competenza.

A.13. Per **Referente Tecnico Nazionale per il Soccorso con Supporto Cinofilo** s'intende: Cinofilo esperto che risulta responsabile, a livello nazionale, del coordinamento operativo, del coordinamento della formazione e della didattica nei singoli settori di specialità cinofila. Collabora con il Referente Nazionale di Area III e presiede la Commissione Tecnica Nazionale.

L'attività cinofila si articola nelle seguenti specialità che faranno capo al Referente Tecnico Nazionale:

- Soccorso Cinofilo in superficie;
- Soccorso Cinofilo su macerie;
- Soccorso Cinofilo su valanga;
- Soccorso Cinofilo in acqua;
- Pet-Therapy [Terapia assistita con gli animali];
- Attività dimostrative, didattiche, di prevenzione, promozionali e di propaganda.

A.14. Per **Commissione Tecnica Nazionale (C.T.N.)** s'intende: Commissione di esperti cinofili, nominata e presieduta dal Referente Tecnico Nazionale per il Soccorso con Supporto Cinofilo, integrata da un Funzionario del Servizio Attività di Emergenza – Ufficio Soccorsi Speciali.

Agli incontri della Commissione ed in base agli argomenti da trattare nel corso della seduta il Referente Tecnico Nazionale, di propria iniziativa o su richiesta di un membro della Commissione Tecnica Nazionale, potrà decidere di invitare a partecipare esperti, Medici Veterinari, Maestri Istruttori, Istruttori e Referenti.

La Commissione Tecnica Nazionale si riunisce almeno due volte all'anno su convocazione dell'Ufficio Soccorsi Speciali, per richiesta del Referente Tecnico Nazionale per il Soccorso con Supporto Cinofilo o di almeno tre membri della Commissione.

La Commissione Tecnica Nazionale deve:

- a. Elaborare un documento programmatico relativo alle attività da realizzare nel corso dell'anno di riferimento;
- b. Redigere e tenere aggiornato il Regolamento Nazionale per le attività con supporto cinofilo, le relative specialità ed i relativi protocolli operativi, sia per le emergenze nazionali che internazionali;
- c. Predisporre i percorsi formativi e stimare il fabbisogno formativo;
- d. Essere preventivamente informata, per il tramite del Referente Tecnico Nazionale, per esprimere un parere tecnico sugli eventi e le iniziative dei Gruppi Cinofili e dei Referenti Tecnici ad ogni livello che si discostano dalle attività ordinarie;
- e. Esaminare i Curriculum ed i titoli per l'ammissione ai corsi di Aiuto-Istruttore, Istruttore, Istruttore Valutatore e Maestro Istruttore;
- f. Sovrintendere alla verifica, svolta dal competente Servizio del Comitato Centrale, dei verbali delle Commissioni d'esame per il rilascio delle abilitazioni di operatività delle Unità Cinofile da Ricerca e Soccorso.

PERCORSI FORMATIVI PER L'ACCESSO ALLE QUALIFICHE DI CUI SOPRA

A parziale integrazione, modifica e precisazione di quanto indicato nelle Linee Guida per le attività ed il servizio dei Soccorsi Speciali dell'Associazione Italiana della Croce Rossa - Parte I° "Regolamento Generale 2009", risulta indispensabile promuovere ed individuare Centri di Formazione che abbiano valenza non solo Nazionale ma anche Regionale, fermo restando le competenze e le finalità già individuate all'art. 19 – Centri Nazionali di Formazione e Specialità – del sopracitato Regolamento Generale 2009.

A.15. Aspirante Cinofilo (A.C.)

- Socio Attivo C.R.I. o Dipendente C.R.I.
- Stipula Convenzione allegato A

A.16. Unità Cinofila livello base (U.C./BASE)

- aspirante cinofilo (prerequisito)
- superamento dell'esame finale del percorso formativo di base

A.17. Unità Cinofila da Soccorso (U.C.S.)

- Unità Cinofila livello base (U.C./Base) (prerequisito)
- corso OP.EM. (da svolgere durante il periodo di formazione)
- abilitazione operativa alla specialità scelta

L'Unità Cinofila da Soccorso, da intendersi come insieme di Conduttore e cane, è inscindibile; l'eventuale scissione per qualsiasi ragione comporta pertanto la perdita automatica della qualifica di operatività.

A.18. Logista/Figurante Cinofilo (Log./Fig.)

- corso OP.EM. (da svolgere durante il periodo di formazione)
- corso Logista/Figurante
- superamento dell'esame di abilitazione

A.19. Aiuto-Istruttore Cinofilo

- due anni da conduttore cinofilo (prerequisito)
- superamento del corso di formazione per Aiuto-Istruttore.

A.20. Istruttore Cinofilo (Istr.)

- Qualifica di Aiuto-Istruttore Cinofilo
- due anni di affiancamento con Istruttore Cinofilo
- due Unità Cinofile portate alla Specialità (dichiarazione dell'Istruttore Tutor)
- modulo psicologia didattica
- verbale d'esame del Corso per Aiuto-Istruttore
- superamento del corso di formazione per Istruttore Cinofilo.

In alternativa, con il seguente percorso formativo secondo quanto previsto dal successivo art. 05:

- stage e corsi di formazione, con successiva valutazione
- superamento del corso di formazione per Istruttore Cinofilo.

A.21. Istruttore Cinofilo Valutatore

- tre anni da Istruttore (prerequisito)
- almeno cinque Unità Cinofile portate alla operatività
- alla richiesta di accedere alla qualifica di Istruttore Valutatore dovrà essere depositato, per la necessaria valutazione da parte della C.T.N. e sentito il parere non vincolante dei Maestri Istruttori, un curriculum vitae al fine di accertare i requisiti e le caratteristiche dell'aspirante Istruttore Valutatore.

La C.T.N. si riserva di accogliere la domanda dell'aspirante.

- partecipa alla valutazione, in affiancamento con un Maestro Istruttore, di almeno 30 (trenta) UU.CC. specialità macerie/superficie o 10 (dieci) UU.CC. specialità valanga/acqua. Una quota parte di affiancamento può essere svolta con un Istruttore Valutatore con almeno due anni d'esperienza.

A.22. Maestro Istruttore cinofilo

- quattro anni da Istruttore Valutatore plurispecialità (almeno due)
- alla richiesta di accedere alla qualifica di Maestro Istruttore dovrà essere depositato, per la necessaria valutazione da parte della C.T.N. e sentito il parere non vincolante dei Maestri Istruttori, un curriculum vitae al fine di accertare i requisiti e le caratteristiche dell'aspirante Maestro Istruttore.
La C.T.N. si riserva di accogliere la domanda dell'aspirante.
- partecipazione ad un Workshop di formazione con la presenza di almeno n. 1 Maestro Istruttore.

N.B.: l'organigramma nazionale prevede fino ad un massimo di n. 25 Istruttori Cinofili Valutatori e n. 10 Maestri Istruttori;

Art. 02_ COSTITUZIONE DI NUOVO GRUPPO CINOFILO

Presso ogni Unità della C.R.I., con delibera del Comitato Regionale – Provinciale – Locale, sentito il parere del Referente Regionale U.C., può essere costituito un GRUPPO CINOFILO per le specialità previste:

- Soccorso Cinofilo in superficie;
- Soccorso Cinofilo su macerie;
- Soccorso Cinofilo su Valanga;
- Soccorso Cinofilo in acqua;
- Pet- Therapy;
- Attività dimostrative, didattiche, di prevenzione, promozionali e di propaganda;

B.1. La costituzione del Gruppo è subordinata alla presenza di non meno di 6 operatori, in possesso di brevetto o in addestramento per il conseguimento del brevetto di operatività della specialità o per la Pet Therapy.

Il gruppo può essere formato anche aggregando personale proveniente da differenti Comitati Locali o Provinciali e da differenti Componenti.

Gli Aspiranti Conduttori devono, mandatoriamente, avere stipulato l'apposita Convenzione (vedi allegato "A")

B.2. Qualora il personale sia già dotato di Specializzazioni (Brevetto) si possono suddividere in NUCLEI (almeno 4 Operatori) e SEZIONI (almeno 2 Operatori).

I Gruppi, i Nuclei e le Sezioni vengono costituiti per favorire, in base alle proprie specialità, i servizi e le attività di soccorso.

B.3. Possono partecipare alle attività, alla formazione ed ai servizi dei Soccorsi Speciali i Soci Attivi ed i Dipendenti della C.R.I. in possesso dei requisiti necessari per una o più di una delle specialità, nonché delle autorizzazioni e/o delle disposizioni relative previste dal loro status (regolamenti, leggi, C.C.N.L. ecc.).

B.4. Per la costituzione di un nuovo gruppo cinofilo è raccomandata la presenza di un Istruttore Cinofilo, che ne segua la formazione e la preparazione delle U.C.

Il gruppo, in alternativa, deve essere seguito da un Istruttore (o qualifica superiore) di un altro gruppo con funzioni di "Tutor", secondo le modalità da concordare con i rispettivi Presidenti di Comitato e con il Referente Tecnico Regionale per il Soccorso con Supporto Cinofilo.

La formazione, l'addestramento e la preparazione delle Unità Cinofile da soccorso devono essere favoriti con scambi d'esperienza tra i differenti gruppi cinofili, sia di Croce Rossa che di altri Enti o Associazioni, sia nazionali che internazionali.

Art. 03_ CORSO PER UNITA' CINOFILA LIVELLO BASE

Il corso per Unità Cinofila livello Base è finalizzato ad addestrare un Conduttore ed il relativo cane, per costituire un'Unità Cinofila di livello Base.

- C.1.** Il corso si attiva con la presenza di almeno 6 aspiranti cinofili.
- C.2.** La richiesta d'attivazione del Corso deve essere inoltrata al Presidente dell'Unità CRI (Locale, Provinciale, Regionale).
- C.3.** Il Direttore del corso è un Istruttore Cinofilo che cura ed organizza la didattica e le fasi addestrative supportato, ove necessario, da altri specialisti cinofili e Medici Veterinari.
- C.4.** Il corso avrà la durata necessaria alla preparazione dell'U.C. per l'ammissione all'esame di base. Nello svolgimento del corso sono richieste un minimo di 40 ore dedicate all'insegnamento teorico nelle materie base.
Il programma del Corso è indicato nell'Allegato L.
- C.5.** La Commissione d'esame è costituita su richiesta del Direttore del Corso, ed è così composta:
 - dal Direttore del corso con funzione di presentazione delle U.C. sottoposte ad esame. In caso di U.C. di differenti gruppi saranno redatti verbali separati per ogni Unità CRI di appartenenza;
 - dal Referente Tecnico U.C. di competenza, o suo Referente;
 - da un docente del Corso.
- C.6.** Gli esami non abilitano l'U.C. all'operatività; per tale abilitazione l'U.C. dovrà proseguire il proprio percorso di formazione e sostenere con esito positivo una delle prove di abilitazione previste secondo quanto indicato nell'Allegato 1.
- C.7.** Il verbale sottoscritto da tutti i membri della Commissione è inviato per copia al Referente Tecnico Regionale e al competente Servizio del Comitato Centrale.
- C.8.** In alternativa all'attivazione di un corso quando il numero degli Aspiranti Cinofili è inferiore al numero minimo previsto, il/gli Aspiranti Cinofili, potranno essere ugualmente inseriti nel gruppo. In questo caso sarà responsabilità dell'Istruttore o degli Istruttori del gruppo assicurarsi che le nozioni teoriche previste nel corso vengano insegnate nel periodo intercorrente con l'addestramento specifico del Cinofilo. Al termine del percorso formativo verrà svolta una prova d'esame teorico-pratica, anche con l'ausilio di quiz a risposta multipla, e redatto il relativo verbale d'esame. Saranno comunque il Referente Tecnico competente e l'Istruttore Cinofilo del gruppo a sottoscrivere il verbale d'esame e certificare l'avvenuto svolgimento dell'attività formativa di cui sopra. L'U.C. così formata dovrà poi proseguire l'attività addestrativa al fine di raggiungere l'adeguata preparazione che gli permetta di accedere alla prova di abilitazione per unità cinofile da soccorso (Allegato 1) o da Pet-Therapy.

Art. 04_ CORSO PER FIGURANTE e/o PER LOGISTA

- D.1.** Il corso per Figurante e/o Logista è finalizzato a preparare personale con finalità di supporto alle Unità Cinofile in fase di addestramento e di ricerca.
I corsi possono essere organizzati a livello Locale, Provinciale e Regionale. Possono accedervi tutti i soci attivi C.R.I. ed i Dipendenti C.R.I. .
La richiesta d'attivazione del Corso deve essere inoltrata al Presidente dell'Unità C.R.I. territorialmente competente.
Direttore del corso è un Istruttore Cinofilo che cura ed organizza la didattica e le fasi addestrative.
Il corso ha durata minima di 40 ore teorico-pratiche (vd. allegato L).
- D.2.** Il corso si attiva con la presenza di almeno 6 aspiranti Logisti o 10 aspiranti Figuranti. Il numero massimo di partecipanti è previsto in 15 aspiranti Logisti o 20 aspiranti Figuranti. Il numero di partecipanti è altresì proporzionale alla struttura e dalle attrezzature disponibili e dal numero di Istruttori.
Il programma del corso è definito dall'Allegato L.
- D.3.** Il corso si conclude con una prova d'esame o test teorico-pratico, anche con l'ausilio di quiz a risposta multipla. La valutazione finale della Commissione d'esame terrà in considerazione le capacità interattive cane-uomo dell'aspirante figurante dimostrate durante lo svolgimento del corso.
- D.4.** La Commissione d'esame è costituita su richiesta del Direttore del corso, ed è così composta:
- dal Direttore del Corso;
 - dal Referente Tecnico di competenza o suo Referente;
 - da un docente del corso.
- D.5.** La Commissione d'esame redige il verbale della prova finale riportando la valutazione e l'esito finale dei singoli aspiranti.
- D.6.** Il verbale sottoscritto da tutti i membri della Commissione è inviato per copia:
- Al Referente Tecnico Regionale;
 - Al competente Servizio del Comitato Centrale.

Art. 05_ CORSO PER AIUTO-ISTRUTTORE ED ISTRUTTORE CINOFILO

- E.1.** Il corso per Aiuto-Istruttore Cinofilo è finalizzato a preparare personale che collabori con gli Istruttori Cinofili nell'attività preparatoria delle U.C. ai vari livelli.
- E.2.** I corsi possono essere organizzati a livello Regionale e Nazionale. Possono accedervi tutti i Conduttori Cinofili in possesso dei titoli di cui all'art. 01. (1.19 Aiuto-Istruttore Cinofilo).
- E.3.** La richiesta d'attivazione del Corso deve essere inoltrata al Presidente dell'Unità C.R.I. territorialmente competente.
- E.4.** Direttore del corso è un Istruttore Cinofilo che cura ed organizza la didattica e le fasi addestrative.
- E.5.** Il corso si attiva con la presenza di almeno 8 aspiranti Aiuto-Istruttore. Il numero massimo di partecipanti è previsto in 20 aspiranti. Il numero di partecipanti è altresì proporzionale alla struttura e alle attrezzature disponibili ed al numero di Istruttori.
- E.6.** Il programma del corso è definito dall'Allegato L.
- E.7.** Il corso si conclude con una prova d'esame o test teorico-pratico, anche con l'ausilio di quiz a risposta multipla. La valutazione finale della Commissione d'esame terrà in considerazione le capacità interattive cane-uomo dell'aspirante figurante dimostrate durante lo svolgimento del corso.

- E.8.** La Commissione d'esame per il Corso di Aiuto-Istruttore Cinofilo è costituita su richiesta del Direttore del corso, ed è così composta:
- dal Direttore del Corso;
 - dal Referente Tecnico di competenza o suo Referente;
 - da un docente del corso.
- E.9.** La Commissione d'esame redige il verbale della prova finale riportante la valutazione e l'esito delle prove dei singoli partecipanti, sottoscritto da tutti i membri della Commissione, e lo invia per copia:
- Ai Presidenti delle unità CRI d'appartenenza dei partecipanti al corso;
 - Al Referente Tecnico Nazionale per il Soccorso con Supporto Cinofilo;
 - Al competente Servizio del Comitato Centrale.
- E.10.** Il corso per Istruttore Cinofilo è finalizzato a preparare personale abilitato a svolgere i corsi per formare tutte le figure precedentemente citate.
- E.11.** I corsi possono essere organizzati a livello Provinciale, Regionale e Nazionale. Possono accedere tutti i Conduttori Cinofili in possesso dei titoli di cui all'art. 01 (1.20 Istruttore Cinofilo).
- In via eccezionale, per i gruppi che non hanno Istruttore, valutato il curriculum vitae, il Referente Nazionale, sentito il parere della C.T.N., può permettere l'accesso al corso a conduttori che abbiano già maturato una sufficiente esperienza, acquisita anche in ambiti esterni alla C.R.I. .
- E.12.** I corsi di formazione per Istruttori Cinofili sono autorizzati dalla C.T.N. e dal competente Servizio del Comitato Centrale. Il corso deve essere organizzato con la presenza di almeno due Maestri Istruttori, coadiuvati dagli Istruttori ed Istruttori Valutatori.
- Il Direttore del corso verrà nominato dal Comitato organizzatore ed avallato dalla C.T.N.
- E.13.** Il corso si attiva con la presenza di almeno 10 aspiranti Istruttori. Il numero massimo di partecipanti è previsto in 20 aspiranti. Il numero di partecipanti è altresì proporzionale alla struttura ed all'attrezzature disponibile e dal numero di Istruttori disponibili.
- E.14.** Il programma del corso è definito dall'Allegato L.
- E.15.** Il corso si conclude con una prova d'esame teorico-pratica, costituita da test con domande a risposta multipla od a risposta aperta o da colloquio orale e prove pratiche di lavoro col cane. La Commissione d'esame è costituita su richiesta del Direttore del corso, ed è così composta:
- * Due Maestri Istruttori cinofili responsabili del corso;
 - * Referente Tecnico Nazionale per il Soccorso con Supporto Cinofilo o suo Referente;
 - * Un Medico Veterinario;
 - * Un Funzionario del competente Servizio del Comitato Centrale CRI, con funzioni di segreteria, o suo Referente.
- Redige il verbale della prova finale riportante la valutazione e l'esito delle prove dei singoli partecipanti, sottoscritto da tutti i membri della Commissione, e lo invia per copia:
- Ai Presidenti delle unità CRI d'appartenenza dei partecipanti al corso;
 - Al Referente Tecnico Nazionale per il Soccorso con Supporto Cinofilo;
 - Al competente Servizio del Comitato Centrale.

Art. 06_ CORSO PER MAESTRO ISTRUTTORE CINOFILO

- F.1.** Il corso per Maestro Istruttore Cinofilo è finalizzato a preparare personale abilitato a svolgere i corsi per formare gli Istruttori Cinofili ed i Conduttori. Il Maestro Istruttore responsabile del corso, di concerto con gli altri Maestri Istruttori, tratta tutti gli argomenti della formazione con una serie di dibattiti e conferenze che tendono anche all'aggiornamento di tutti i partecipanti.
- F.2.** Possono accedere al corso tutti coloro che sono in possesso del titolo di Istruttore Cinofilo Valutatore e dei requisiti di cui all'art. 01.
- F.3.** Nel gruppo di formazione possono essere presenti oltre al Maestro Istruttore responsabile del corso, e ai Maestri Istruttori disponibili, anche uno Psicologo e/o esperto in tecniche di comunicazione, un Referente di Area III con esperienza di emergenza-urgenza, ed un Medico Veterinario.
- F.4.** La direzione del corso è affidata, preferibilmente, al Maestro Istruttore con maggiore esperienza didattica.
- F.5.** Il programma e la durata del corso sono definiti secondo l'Allegato "M".
- F.6.** Al termine le valutazioni sono effettuate dal Maestro Istruttore Responsabile del corso.
- F.7.** Il verbale conclusivo, redatto in duplice copia, sarà inviato al competente Servizio del Comitato Centrale. Copia verrà inoltrata al D.T.N. delle U.C. .

Art. 07_ AMBITI TERRITORIALI D'INTERVENTO

- G.1.** Secondo quanto previsto dall'Ordinanza Presidenziale n.135 del 7 maggio 2013 ed eventuali successive modifiche e/o integrazioni.

Art. 08_ MANTENIMENTO DELLE QUALIFICHE CINOFILE

- H.1.** Il Personale U.C. - a qualunque livello - deve mantenere la qualifica secondo quanto previsto nel presente Articolo del Regolamento.
- H.2.** In caso di passaggio allo status "non operativo"/"non attivo", anche in via temporanea, l'Operatore non può fregiarsi del distintivo/distintivi e dei nastrini, su nessuna uniforme.
- H.3.** Qualora l'operatore passi allo status "non operativo" è tenuto a riconsegnare la CARD, che non è di proprietà dell'Operatore, entro 7 (sette) giorni al Referente U.C. di riferimento, il quale lo comunicherà al Referente Regionale di competenza.
- H.4.** Una volta riqualificato sarà inserito nuovamente nei ruoli operativi e gli verrà restituita la CARD relativa alla specializzazione.
- H.5. Unità Cinofila:**
- L'abilitazione di operatività ha validità annuale e deve essere rinnovata entro l'anno solare successivo alla prima abilitazione, previo superamento della prova di verifica che verterà solo sulle prove del GRUPPO C – prova di ricerca.
Nel caso in cui la verifica risulti negativa o l'Unità Cinofila fosse assente ingiustificata non verrà confermata la sua operatività e sarà momentaneamente sospesa da ogni attività operativa da parte del Referente Tecnico Regionale.
La stessa potrà sottoporsi a nuova verifica di operatività per riottenere la qualifica nella prima sessione d'esame che riterrà utile.
Il mancato superamento di due sessioni d'esame consecutive porterà al decadimento del brevetto di operatività e l'U.C. dovrà sottoporsi a nuovo titolo abilitativo così come previsto all'allegato 1;
 - Aggiornamento corso BLS C.R.I.;
 - Partecipazione attiva ad almeno 3 sessioni di addestramento al mese.

- Partecipazione alle attività programmate del Gruppo Cinofilo di appartenenza.

H.6. Figurante e Logista Cinofilo:

- Partecipazione attiva ad almeno 3 sessioni di addestramento al mese;
- Partecipazione alle attività programmate del Gruppo Cinofilo di appartenenza;
- Partecipazione ad almeno un corso d'aggiornamento o ad un'esercitazione ogni anno.

H.7. Istruttore Cinofilo:

Partecipazione ad almeno un corso d'aggiornamento o, in alternativa:

- a. Organizzare, una volta l'anno, un corso per Unità Cinofile ed essere o direttore del corso o docente;
- b. Organizzare, una volta all'anno, uno stage in qualità di direttore o partecipare come docente;
- c. Portare U.C. all'esame con esito favorevole operativo in due anni e/o rinnovo brevetto nell'anno.

H.8. Maestro Istruttore Cinofilo:

In caso di distacco dall'attività didattica-operativa e di valutazione delle U.C. o di temporanea indisponibilità, il Maestro Istruttore potrà essere reintegrato a seguito di partecipazione ad uno stage di Maestri Istruttori.

Per gli Aiuto-Istruttori, Istruttori Cinofili, Istruttori Cinofili Valutatori ed i Maestri Istruttori l'assenza dall'attività per un periodo superiore ai due anni comporta la perdita della loro qualifica.

Per la ripresa della loro qualifica dovranno essere esaminati, in quattro giornate (due week-end) di lavoro, da un Maestro Istruttore o da un Istruttore Valutatore nominato dal Referente Tecnico Nazionale sentito il parere della C.T.N. U.C. .

Art. 09_ DISTINTIVI ED ATTESTATI

Sono elaborati e stabiliti dalla C.T.N. Unità Cinofile.

I distintivi devono essere applicati secondo le normative vigenti con la foggia ed i colori di cui all'allegato "B".

Art. 10_ INCOMPATIBILITA'

I Cinofili, per ogni livello di qualifica, che praticano attività cinofila all'interno della Croce Rossa Italiana, devono sempre rispettare lo Statuto, il Codice Etico, i Regolamenti e le norme vigenti della C.R.I. .

È consentita la partecipazione ad attività formative di altre organizzazioni a titolo personale, avendo preventivamente informato l'Istruttore e il proprio Referente superiore.

I Cinofili di Croce Rossa sono ritenuti operativi solo se operano in ambito C.R.I. e seguendo le direttive e gli standard del presente Regolamento.

Art. 11_ ASPETTI SANITARI

K.1. Visita veterinaria:

I cani dovranno essere sottoposti alle seguenti profilassi vaccinali:

- Trattamenti antiparassitari per pulci e zecche;
- Trattamenti antiparassitari per parassiti intestinali;
- Profilassi per Leishmaniosi (repellenti) nei mesi estivi;
- Profilassi antifilarica;
- Profilassi vaccinale:

- Leptosirosi (richiamo ogni sei mesi);
 - Cimurro (richiamo annuale);
 - Parvovirus (richiamo annuale);
 - Epatite infettiva (richiamo annuale);
 - Rabbia (richiamo ogni 11 mesi o 35 mesi a seconda se vaccino annuale o triennale).
- È raccomandato l'esame radiografico agli arti per la displasia di anca e gomito.
Tutto ciò fermo restando che la responsabilità della salute, del benessere e della forma fisica del cane devono essere garantiti dal proprietario.

K.2. Le Unità C.R.I. di ogni livello possono prevedere gli oneri derivanti da dette spese in bilancio o in alternativa stipulare accordi e/o convenzioni con Enti Universitari e/o Associazioni professionali di categoria.

K.3. Tutti i dati sanitari dell'animale andranno riportati e mantenuti aggiornati nel libretto sanitario dello stesso, a cura del proprietario/conducente.

K.4. È previsto, a carico del Comitato Centrale, che i cani siano coperti da apposita polizza assicurativa di responsabilità civile per danni verso terzi.

K.5. I cani facenti parte di squadre per attività internazionali dovranno essere obbligatoriamente dotati di passaporto veterinario. Lo stesso è comunque consigliato per ogni U.C. .

K.6. Visita medica:

Il personale cinofilo è sottoposto a controlli sanitari adeguati al tipo di attività che dovrà svolgere, secondo quanto previsto dall'art.5.1.f dell'Ordinanza Commissariale n.567-12 del 03 dicembre 2012 – "Regolamento dei Volontari C.R.I.".

Art. 12_ DISPOSIZIONI ABROGATIVE

L.1. Dalla data di entrata in vigore del presente Regolamento è abrogata ogni disposizione in contrasto con questo Regolamento ed in particolare le Linee Guida approvate con O.C. n.190/09 del 17/06/2009, parte prima e quarta.

ALLEGATO 1 – Prove di abilitazione per Unità Cinofile da ricerca e soccorso

- premessa generale -

E' bene innanzitutto sottolineare che l'esame per l'abilitazione ad operare consiste in un insieme di prove eseguite dall'Unità Cinofila per dimostrare il grado d'efficienza e di intesa posseduti dal binomio cane - conduttore.

Le prove per cani da ricerca e soccorso sono state sviluppate per qualificare il binomio uomo-cane per la sua specialità di utilizzo. Il successo nel superamento di tutte le prove previste è la verifica di una preparazione adeguata dell'Unità Cinofila in quella particolare specialità.

Requisito fondamentale, assieme a tutti gli altri corsi specialistici che un Operatore dei Soccorsi Speciali della CRI svolge durante la sua formazione, per affrontare missioni operative di soccorso al servizio della comunità, con l'obiettivo di raggiungere in un prossimo futuro per le U.C. da Ricerca su Macerie le caratteristiche e gli standard operativi necessari per l'ottenimento della Classificazione USAR INSARAG.

- A.1.** Per ottenere l'abilitazione all'operatività il conduttore dovrà avere compiuto i 18 anni (maggior età).
- A.2.** Ai Volontari C.R.I. di età inferiore ai 18 anni è comunque ammessa la partecipazione alle prove d'operatività. L'eventuale conseguimento dell'abilitazione di operatività non li autorizza alle attività operative in emergenza, fino al raggiungimento dei 18 anni (maggior età).
- A.3.** Sono ammessi all'attività di ricerca e soccorso i cani in buono stato di salute e di forma fisica, di tutte le razze ed i meticci, indipendentemente dalle loro dimensioni, salvo se diversamente specificato nelle singole Specialità.
- A.4.** L'identità del cane prima delle prove deve essere identificata verificando il microchip.
- A.5.** L'età del cane per essere ammesso alle prove non dovrà essere inferiore ai 18 mesi.
- A.6.** Un conduttore può portare contemporaneamente all'esame più di un cane. Con lo stesso cane non può svolgere esami di differenti specialità nella stessa giornata.
- A.7.** Per le prove di abilitazione ad operare i Conduttori devono presentare i propri soggetti muniti d'adeguato guinzaglio e di un collare.
E' sempre vietata ogni forma di maltrattamento e coercizione nei confronti del cane, così come previsto dalle disposizioni vigenti.
- A.8.** Il collare troppo stretto o portato comunque immediatamente sotto le orecchie è da considerarsi estremamente coercitivo. E' vietato l'utilizzo del collare a strozzo, pena la non ammissione e l'esclusione dalle prove di abilitazione.
- A.9.** Poiché in alcune situazioni (uso elicottero, mezzi pubblici, norme locali ecc.) è previsto ed indispensabile l'uso della museruola, è necessario, oltre che averla obbligatoriamente nella dotazione di ogni U.C., che da parte degli Istruttori venga insegnato ai conduttori il corretto utilizzo della museruola, onde evitare situazioni di stress nei cani, nel caso si renda necessario l'utilizzo.
Viene suggerito dai nostri medici veterinari l'uso della museruola a gabbia.
- A.10.** Sarà compito della Commissione Tecnica Nazionale redigere un elenco dei campi macerie riconosciuti idonei per lo svolgimento di prove di prima operatività e rinnovo.
- A.11.** Le aree di superficie su cui si svolgono le prove di brevetto non dovranno essere le stesse su cui le U.C. svolgono il loro periodico addestramento. Per le prove di superficie dovranno essere messe a disposizione del Maestro Istruttore e dell'Istruttore Valutatore più aree di ricerca affinché gli stessi possano operare la loro valutazione e scelta.
- A.12.** E' auspicabile che i figuranti (dispersi) utilizzati nelle prove non siano dello stesso Gruppo Cinofilo dell'esaminato. È preferibile che il figurante sia un collaboratore abituale del Maestro Istruttore e dell'Istruttore Valutatore.

In alternativa, come figuranti, verrà utilizzato personale dell'Associazione non appartenente al gruppo cinofilo delle U.C. esaminate o appartenente ad altre Organizzazioni.

- A.13.** Per la ricerca in valanga, in superficie e per il salvataggio in acqua i Gruppi che propongono le prove dovranno anche indicare le località di svolgimento.
- A.14.** Le prove saranno organizzate solo se presenti alla prova medesima almeno 8 Unità Cinofile, anche provenienti da regioni diverse.
- A.15.** Eventuali deroghe transitorie al numero minimo delle U.C. saranno valutate dal Referente Nazionale sentito il parere della Commissione Tecnica Nazionale.
Il numero massimo di Unità Cinofile per sessione e per Esaminatore, salvo casi eccezionali, è fissato in 14 unità.
La C.T.N. raccomanda l'organizzazione di prove d'esame almeno a livello regionale.
- A.16.** Le prove di esame per U.C. da soccorso possono essere organizzate durante tutto l'anno. La sicurezza e il rispetto delle norme ambientali devono essere sempre garantite. Se la sicurezza del conduttore e del cane è messa in condizioni di rischio, la prova va immediatamente sospesa e rinviata in una successiva data.
- A.17.** Il Direttore di campo dovrà assicurarsi che le aree scelte per le prove per la ricerca di superficie siano conformi a quanto previsto nel presente Regolamento. Diversamente le prove verranno annullate.
- A.18.** Dovrà essere predisposta adeguata documentazione cartografica, sia per la Commissione che per le U.C. da esaminare.
- A.19.** La Commissione d'esame, per tutte le specialità, è composta come segue:
- Dal Presidente dell'Unità CRI in cui si svolge il corso o suo delegato con funzione di garante del procedimento (riscontro della completezza e correttezza della documentazione prevista e del percorso formativo per ogni singola U.C. che chiede di sottoporsi alla prova d'esame);
 - dal Referente Tecnico Regionale U.C. o Referente Tecnico Nazionale U.C.;
 - da un Maestro Istruttore Cinofilo non appartenente alla regione di provenienza delle U.C. sottoposte alla valutazione cui compete il giudizio finale della prova, sentiti con parere non vincolante i componenti della commissione.

Nelle prove di rinnovo annuale dei brevetti di specialità il Maestro Istruttore può essere sostituito da un Istruttore Valutatore non appartenente alla regione di provenienza delle U.C. sottoposte alla valutazione.

Nelle prove di prima operatività la parte "C" delle prove può essere svolta dall'Istruttore Valutatore, in accordo con il Maestro Istruttore.

I giudizi finali espressi dal Maestro Istruttore o dall'Istruttore Valutatore sono inappellabili.

- da un medico Veterinario CRI o esterno ma abilitato dal proprio Ordine Professionale, scelto dall'Unità CRI organizzatrice. La funzione del medico Veterinario è espressamente limitata alla verifica della rispondenza della profilassi riportata sul libretto vaccinale/passaporto del cane con quanto previsto all'interno di questo Regolamento ed al giudizio preventivo di idoneità psico-fisica del cane all'effettuazione della prova.

Il verbale sottoscritto da tutti i membri della Commissione è inviato per copia al Referente Tecnico Regionale, al Referente Tecnico Nazionale e al Comitato Centrale - Servizio Attività di Emergenza – Ufficio Soccorsi Speciali.

- A.20.** L'Unità CRI organizzatrice dell'esame, almeno quaranta giorni prima della prova, inoltrerà domanda al Comitato Centrale – Servizio Attività di Emergenza – Ufficio Soccorsi Speciali - per ottenere l'autorizzazione ad organizzare la prova d'esame nonché per ricevere l'assegnazione del Maestro Istruttore e/o Istruttore/i Valutatore/i che presiederà alla prova

stessa; contestualmente, darà comunicazione al Referente Tecnico Nazionale dell'organizzazione delle prova stessa.

- A.21.** Almeno trenta giorni prima della prova, il Comitato Centrale – Servizio Attività di Emergenza – Ufficio Soccorsi Speciali individua i membri della Commissione d'esame, sentito il parere del Referente Tecnico Nazionale, ed invia alle rispettive Unità C.R.I. di appartenenza le relative nomine e convocazioni per la sessione d'esame dei membri scelti per la commissione.
- A.22.** Il Comitato Centrale – Servizio Attività di Emergenza – Ufficio Soccorsi Speciali - segnala al Referente Tecnico Nazionale ed agli aspiranti Istruttori Valutatori le date delle prove per la partecipazione alle stesse per il completamento del loro percorso formativo.
L'aspirante Istruttore Valutatore informerà l'unità CRI organizzatrice delle propria partecipazione.
Le spese di partecipazione sono a carico dell'unità CRI di appartenenza dell'aspirante Istruttore Valutatore.
- A.23.** Trenta giorni prima della prova il Comitato Centrale– Servizio Attività di Emergenza – Ufficio Soccorsi Speciali segnalerà, ai Referenti Tecnici Regionali U.C. le date, i luoghi e il comitato organizzatore degli esami, sia per eventuale partecipazione delle loro U.C. agli esami, sia per eventualmente assistere alla prove, informando il Comitato organizzatore.
- A.24.** La Segreteria dell'Unità CRI organizzatrice deve essere in funzione almeno mezz'ora prima dell'orario previsto per l'inizio dell'esame.
Essa, prima che ogni prova abbia inizio, deve:
- Predisporre i fogli di giudizio (All.ti D e F);
 - Ritirare i Libretti Individuali delle U.C. da esaminare;
 - Predisporre la dotazione di cancelleria necessaria, nonché possibilmente adeguati supporti tecnici quali computer, stampanti, fotocopiatrici, ecc.
 - Compilare con scrittura leggibile le intestazioni dei fogli di giudizio ed i documenti per l'abilitazione;
 - A conclusione delle prove i componenti della Commissione Esaminatrice convalideranno con la loro firma i fogli di giudizio ed i documenti per l'abilitazione su cui saranno stati riportati i risultati ed ogni altra documentazione ufficiale di loro competenza.
 - Per facilitare il lavoro è opportuno che la Segreteria venga allestita in locali al coperto. L'accesso a tali locali sarà vietato agli esaminandi, finché le operazioni di compilazione delle valutazioni non saranno terminate.
- A.25.** L'Unità CRI organizzatrice deve provvedere affinché per tutta la durata delle prove sia presente il Direttore delle prove e sia reperibile un Medico Veterinario. Nel caso quest'ultimo non possa essere presente sul campo dovrà essere previsto un adeguato servizio di trasporto per raggiungere l'ambulatorio o la clinica veterinaria più vicina.
- A.26.** Prima dell'inizio delle prove, tutti i cani partecipanti devono essere sottoposti ad una visita di controllo da parte del Medico Veterinario che, verificato lo stato di salute psico-fisica, provvederà ad escludere i cani risultati inadeguati.
Il Medico veterinario dovrà inoltre verificare ed accertare l'esecuzione della corretta profilassi vaccinale, così come previsto all'art. 11 del Regolamento.
- A.27.** Le femmine in stato di estro saranno esaminate per ultime e dovranno essere tenute separate da tutti gli altri cani.
- A.28.** Almeno 15 giorni prima della prova, l'Unità C.R.I. organizzatrice dovrà ricevere i nominativi delle Unità Cinofile che intendano partecipare alla prova.
- A.29.** In caso di sessioni in cui sono presenti solo cani da sottoporre a verifica di abilitazione la presenza del Maestro Istruttore nella Commissione può essere sostituita da un Istruttore

Valutatore non appartenente alla Regione in cui si svolgono le prove o alla Regione di provenienza delle U.C sottoposte a verifica.

- A.30.** Il Comitato Centrale – Servizio Attività di Emergenza – Ufficio Soccorsi Speciali invia ad assistere alla prova un proprio rappresentante.
- A.31.** Il Conduttore deve presentare all’atto della prova o dell’aggiornamento annuale il libretto sanitario del cane in regola con la profilassi prevista. Dovrà altresì comunicare al Medico Veterinario l’anamnesi completa del cane in esame.
- A.32.** È compito del Direttore delle prove (Aiuto-Istruttore o Istruttore U.C. C.R.I.) sovrintendere allo svolgimento delle stesse, disponendo che queste abbiano inizio all’orario indicato sul programma. Egli concorderà con la Commissione d’esame i tempi e le modalità di eventuali sospensioni o riprese delle prove.
- A.33.** L’Unità CRI organizzatrice è responsabile della disponibilità degli attrezzi e di tutto il materiale occorrente per una corretta effettuazione delle prove. Apposito personale sarà messo a disposizione del Direttore delle prove affinché tutto sia disposto secondo le indicazioni della Commissione.
- A.34.** Il Direttore delle prove dovrà sovrintendere alla disciplina degli esaminandi e a quella del personale addetto.
- A.35.** Gli esaminandi devono il massimo rispetto ai componenti della Commissione ed agli altri presenti. Il loro comportamento deve essere sempre ispirato ad una esemplare correttezza ed educazione civica. Chi trasgredisce questa fondamentale condizione sarà, senz’altro, escluso dalla prova.
- A.36.** Nelle prove di obbedienza e di passaggio sugli ostacoli, non può essere utilizzato dal conduttore alcun elemento di stimolo e di aiuto per il cane (cibo, giochi, etc.); le gratificazioni potranno essere solo verbali e date alla fine di ogni esercizio, pena la squalifica immediata dalle prove d’esame.
- A.37.** Il ritiro di un cane iscritto è consentito prima che la prova d’esame abbia inizio senza che il Conduttore debba fornire giustificazioni.
A prova iniziata, viceversa, il ritiro potrà avvenire solo per giustificato motivo, che deve essere segnalato alla Commissione e riportato sui documenti di abilitazione.
L’autorizzazione al ritiro deve essere concessa dalla Commissione. Motivi di salute del Conduttore o del cane devono essere convalidati da certificato medico.
- A.38.** L’esaminatore ha la possibilità di interrompere l’esame in qualunque momento se il cane è chiaramente male preparato, non dimostra attitudine al lavoro, non è sotto controllo. In caso di limitazioni fisiche, sentito anche il Medico Veterinario se presente.
- A.39.** Con il comportamento non consono del Conduttore ed anche in presenza di un comportamento aggressivo da parte del cane, vi è l’immediata interruzione della prova d’esame. Non è ammesso che il cane tocchi il figurante prima e durante la segnalazione. È inammissibile il morso del cane sul figurante. In questo caso la prova sarà immediatamente sospesa e l’Unità Cinofila non sarà ritenuta idonea. Di tutto ciò vi sarà segnalazione da parte dell’esaminatore sul libretto personale dell’U.C. e comunicazione al Referente Tecnico Nazionale e alla C.T.N.
- A.40.** L’assegnazione di insufficiente o non idoneo ad un gruppo di prove comporta l’esclusione automatica dalle prove successive.
- A.41.** Per ogni U.C. che si presenti alle prove di operatività o di rinnovo del brevetto, è obbligatorio presentare il Libretto Individuale, al fine di consentire all’Esaminatore di annotare i risultati e le criticità circa gli esami sostenuti. Alle U.C. esaminate verrà consegnata copia dell’All. F relativo al proprio esame. In caso di superamento della prova all’Unità Cinofila verrà rilasciata la documentazione relativa che ne attesta l’abilitazione.
- A.42.** La verifica deve essere effettuata entro l’anno solare successivo alla prima abilitazione ed ha scadenza annuale (vedi art. 08).

- A.43.** Dopo la visita medica veterinaria la U.C. sarà sottoposta ad una prova di aggressività avente il seguente svolgimento:
- Il Conduuttore lega il cane e lo lascia incustodito. Il Conduuttore procede verso l'area predefinita fuori dalla visuale del cane. Dopo un tempo minimo di un (1) minuto fuori dalla visuale, un estraneo slega il cane e lo riporta dal conduuttore.
 - La U.C. effettua un "percorso ad 8" attorno a due conduuttori con i propri cani in valutazione al guinzaglio ("squadra appostata"), seduti al proprio fianco e distanziati circa tre metri. La U.C. in valutazione dovrà completare il percorso, al guinzaglio, passando a circa un metro dalle due U.C. appostate. Durante questo esercizio tutti e tre i cani saranno valutati per l'aggressività.

ESAME PER ABILITAZIONE DI UNITA' CINOFILE

DA IMPIEGARE PER LA RICERCA DI PERSONE DISPERSE IN **SUPERFICIE**

premessa

Per le prove di abilitazione ad operare i Conduuttori devono presentare i propri soggetti muniti d'adeguato guinzaglio e di un collare. L'uso della pettorina da ricerca e del campanello è altamente raccomandato, sia per la corretta identificazione del cane da ricerca che per la sua individuazione nel area di ricerca. È consigliabile avere un imbrago per il cane.

- Le prove per l'abilitazione ad operare sono da effettuarsi su terreno naturale di superficie sufficientemente ampia e con un adeguata copertura arborea (piante e cespugli in almeno il 50% della superficie); le prove possono essere svolte anche in due o più luoghi diversi
- Ogni singola area di ricerca non potrà in alcun caso essere inferiore a mq 50.000

Prevede lo svolgimento dei seguenti tre gruppi di prove e l'assegnazione di un giudizio indicato a fianco di ciascuno di essi.

Gruppo A

Prove di obbedienza:.....insufficiente, sufficiente, buono, molto buono, eccellente;

Gruppo B

Prova di passaggio ostacoli:.....insufficiente, sufficiente, buono, molto buono, eccellente;

Gruppo C

Prova di ricerca:.....insufficiente, sufficiente, buono, molto buono, eccellente;

Ogni gruppo prevede le prove di seguito indicate e l'assegnazione per ciascuna di esse di un giudizio come sopra indicato, previsti per il gruppo al quale appartengono.

Le Unità Cinofile supereranno la prova di abilitazione ad operare se avranno ottenuto almeno la seguente valutazione:

- **per il Gruppo A:** il giudizio globale di **buono**;
- **per il Gruppo B:** il giudizio globale di **buono**;
- **per il Gruppo C:** il giudizio globale di **molto buono**;

S.01. Le prove di prima operatività avranno inizio con la prova di ricerca "**Gruppo C**".

S.02. Le prove dei gruppi "A" e "B" verranno svolte a posteriori ed esclusivamente per le U.C. che avranno superato con esito positivo la prova del Gruppo "C".

S.03. Le prove dei Gruppi "A" e "B" hanno la stessa e medesima importanza della prova del Gruppo "C". Il giudizio insufficiente in una di queste ultime due prove comporta il non superamento dell'esame.

S.04. Gli esami dovranno essere annullati e non avere luogo in caso di inadeguatezza dell'area (dimensioni insufficienti o percentuale insufficiente di copertura boschiva/vegetativa) per le prove del Gruppo "C".

S.05. Gli esami dovranno essere annullati e non avere luogo per mancanza o inadeguatezza delle attrezzature per l'esecuzione delle prove del Gruppo "B", anche e soprattutto quando queste comportino potenziali rischi per i cani.

GRUPPO A

- PROVE DI OBEDIENZA

- SA.01. Condotta senza guinzaglio:.....insufficiente, sufficiente, buono, molto buono, eccellente;
SA.02. Terra durante la marcia con richiamo:.....come sopra;
SA.03. Terra libero con effetti di distrazione e disturbo:.....come sopra;
SA.04. Invii laterali su tavoli o in “stalli”:.....come sopra;

SA.01. * CONDOTTA SENZA GUINZAGLIO

Il Conduttore stacca il guinzaglio al cane mettendoselo in tasca o a tracolla con il moschettone sul fianco opposto al cane. Il cane mantiene il collare e deve seguire naturalmente, volenterosamente e spontaneamente il Conduttore lungo il percorso indicato dallo schema Allegato “L”.

Dalla posizione di partenza il conduttore farà 50 passi, a passo normale, lungo una linea retta centrale senza fermarsi, un dietrofront e ulteriori 10-15 passi a passo normale, poi il conduttore eseguirà corsa veloce e ritmo lento per almeno 10 passi ciascuno.

Il cambio passo da veloce a lento e normale deve essere istantaneo senza altri passi alternativi.

Dopo pochi passi a ritmo normale il conduttore effettuerà una svolta a destra e continuerà, a passo normale, per 20-25 passi; una seconda svolta a destra ed altri 25-30 passi, un dietrofront, 10-15 passi e una fermata con il cane seduto. Quando il conduttore si ferma, il cane deve sedersi rapidamente senza alcun aiuto e rimanere orientato in avanti. Il Conduttore può impartire al proprio cane gli ordini relativi per le varie andature e posizioni da assumere.

Ripartito, dopo altri 10-15 passi effettuerà una svolta a sinistra e tornerà con 20-25 passi sulla linea centrale in prossimità del punto di partenza dove si fermerà con il cane seduto alla sua sinistra.

A seguire, il Conduttore percorre con il proprio cane 10-15 passi e compie uno slalom tra quattro persone immobili in piedi disposte in linea retta a distanza di circa 3 mt. una dall'altra, una delle quali terrà un cane al guinzaglio, ovviamente ad una distanza minima di sicurezza. Segni di nervosismo o apprensività saranno valutati negativamente e porteranno alla esclusione dalla prova.

SA.02. * TERRA DURANTE LA MARCIA CON RICHIAMO

Dalla posizione di partenza il Conduttore ed il cane marciano ad andatura normale in linea retta per una decina di passi.

Ad un comando del Conduttore, il cane deve assumere la posizione a terra.

Il Conduttore prosegue la sua marcia per una ventina di passi, quindi si ferma e fa dietro-front rivolgendosi verso il cane.

Trascorso qualche istante richiama a sé il cane, che deve accorrere prontamente, con andatura rapida e gioiosa, per sedersi al fianco sinistro del Conduttore.

SA.03. * TERRA LIBERO CON EFFETTI DI DISTRAZIONE E DISTURBO

Questo esercizio si svolge normalmente in gruppo, avendo cura che la distanza fra un cane e l'altro non sia inferiore a 2 mt.

Tutti gli ordini devono essere dati dal Conduttore su indicazione dell'Esaminatore. Il cane libero dal guinzaglio, nella posizione di seduto al fianco sinistro del Conduttore, all'ordine deve sollecitamente assumere la posizione di terra.

Il Conduttore dopo l'ordine “resta” impartito al cane, si allontana fuori vista dello stesso.

Dopo circa un minuto trascorso in tale posizione, l'Esaminatore ordina ad alcuni addetti al campo

di produrre diversi rumori anche con l'ausilio di mezzi meccanici, simulando una situazione reale di ambiente rumoroso. Il personale, per tale incombenza, si collocherà di fronte al gruppo dei cani ad una distanza non inferiore a 6 m.

Dopo circa altri due minuti le azioni di disturbo cessano ed il personale addetto si allontana dal campo.

Trascorsi altri due minuti durante i quali i cani devono sempre mantenere la posizione di terra, i Conduuttori vengono fatti rientrare in campo; ciascun Conduuttore a passo normale si porta presso il fianco destro del proprio cane e su indicazione dell'Esaminatore dà il comando di seduto al cane e gli mette il guinzaglio.

Se il cane lascia il posto indicatogli quando il Conduuttore sta allontanandosi dal campo o durante l'esecuzione della prova, l'esercizio sarà ritenuto insufficiente. Così pure sarà ritenuta insufficiente la prova se durante l'azione di disturbo il cane avrà manifestato atteggiamento aggressivo o pauroso.

SA.04. * INVII LATERALI SU TAVOLI O IN "STALLI"

Il Conduuttore conduce il proprio cane alla postazione di partenza, gli ordina "seduto" e dopo aver tolto il guinzaglio lo indirizza sui tre tavoli/stalli. La successione d'invio sui tre tavoli/stalli è a discrezione dell'Esaminatore.

Il cane salito sui tavoli/stalli deve rimanervi fermo almeno 5 secondi, fino a che il Conduuttore con comando gli indica di raggiungere il tavolo/stallo successivo.

Al termine dell'esercizio, su comando del Conduuttore, il cane deve raggiungerlo ed affiancarsi in posizione di "seduto" al suo fianco sinistro.

L'ubicazione dei tre tavoli/stalli è decisa dall'Esaminatore al momento della prova, con una distanza minima tra gli stessi di almeno 20 mt.

Tali tavoli/stalli devono avere dimensioni idonee alla struttura del cane.

GRUPPO B

- PROVE DI PASSAGGIO SU OSTACOLI

- SB.01. Salto in alto:.....insufficiente, sufficiente, buono, molto buono, eccellente;
- SB.02. Salto in lungo:.....come sopra;
- SB.03. Indifferenza all’acqua:.....come sopra;
- SB.04. Superamento di barriera:.....come sopra;
- SB.05. Passaggio strisciato:.....come sopra;

Tutte le prove di passaggio su ostacoli, possono anche essere eseguite in ambiente su ostacoli naturali singoli o con percorso specifico, simile a quelli che l’U.C. si troverà ad operare in missioni di soccorso.

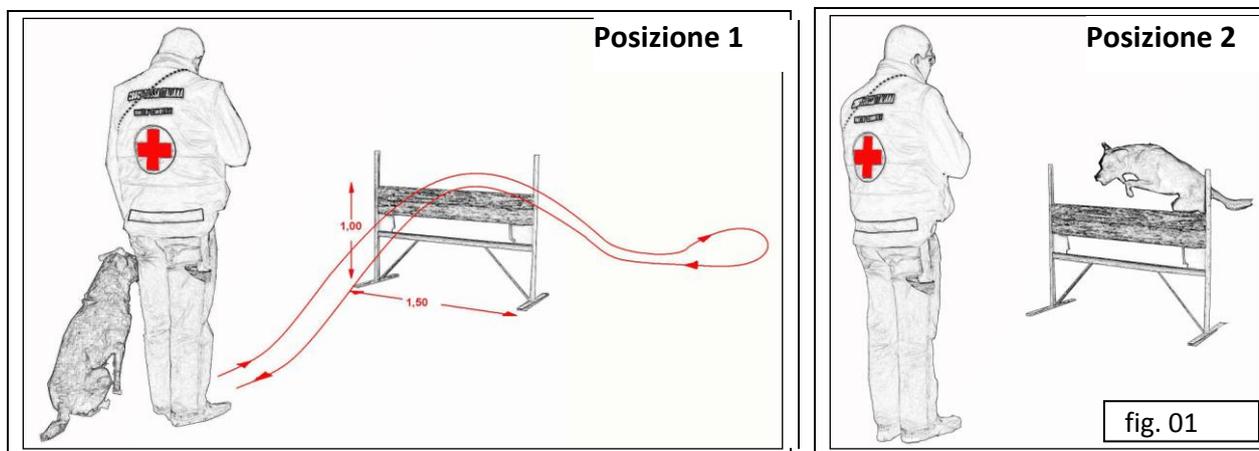
La successione delle prove con ostacoli artificiali, ed eventuali variazioni di dimensione degli ostacoli in proporzione alla taglia dell’animale, verrà stabilita di volta in volta dall’Esaminatore.

SB.01. * SALTO IN ALTO

Il Conduttore, con il cane al guinzaglio, prende posizione davanti all’ostacolo da superare.

Su invito dell’Esaminatore gli toglie il guinzaglio e, dalla posizione iniziale, ordina al cane di superare l’ostacolo, consistente in un diaframma di legno o altro materiale alto circa 1 m e con un fronte di circa 1,50 m. Il salto va eseguito superando l’ostacolo nei due sensi, con una breve pausa di pochi secondi del cane dopo il superamento e con il Conduttore sempre fermo nella posizione iniziale.

L’esercizio si conclude allorché il cane avrà raggiunto il Conduttore al suo fianco in posizione seduto e questi gli rimetterà il guinzaglio. (vedi fig.01)



SB.02. * SALTO IN LUNGO

Il Conduttore con il cane al guinzaglio, prende posizione, a distanza conveniente per lo slancio, davanti ad un ostacolo della lunghezza di 2 mt. ed avente un’altezza di circa cm. 20.

Il cane, ad un comando del Conduttore, deve superare l’ostacolo. L’esercizio si conclude con il cane che attende il Conduttore oltre l’ostacolo nella posizione “in piedi” oppure “a terra”.

SB.03. * INDIFFERENZA ALL’ACQUA

Il Conduttore prende posizione con il cane “seduto” davanti ad un fossato o torrente colmo d’acqua.

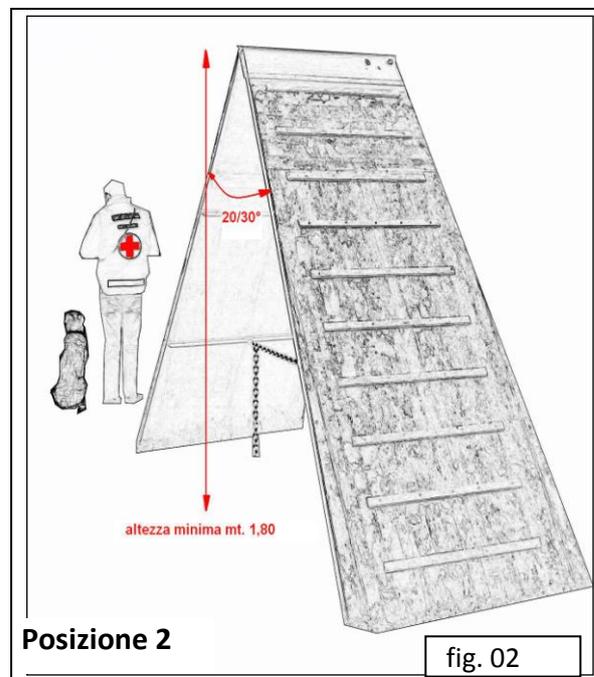
Il cane ad un comando del Conduttore, su invito dell’Esaminatore, dopo essere stato liberato dal guinzaglio, viene inviato nell’acqua ed invitato a percorrere un tratto del fossato o del torrente.

SB.04. * SUPERAMENTO BARRIERE

Il Conduuttore con il proprio cane si pone di fronte all'ostacolo da superare.

Liberato il cane dal guinzaglio, su invito dell'Esaminatore, lo indirizza su di un ostacolo costituito da palizzata, dell'altezza di almeno 1,80 mt che il cane deve superare arrampicandosi, aperta a formare un angolo di circa 20/30° sulla verticale.

L'esercizio si conclude con il cane che attende il Conduuttore oltre l'ostacolo nella posizione "in piedi" oppure "a terra" oppure "seduto". (vedi fig.02)

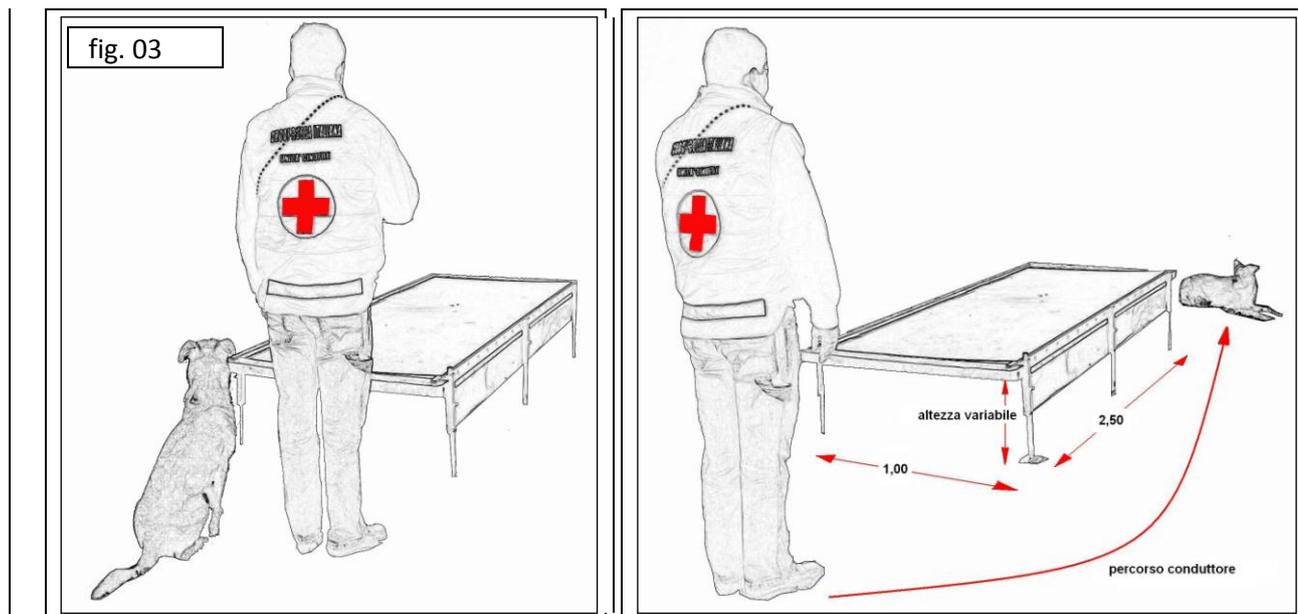


SB.05. * PASSAGGIO STRISCIATO

Su ordine dell'Esaminatore, il Conduttore si porta davanti l'ostacolo da superare consistente in un percorso angusto ricavato mediante l'apposizione di opportuni diaframmi regolabili in altezza in funzione della taglia del cane, deve procedere strisciando in un passaggio lungo circa mt. 2,50 e largo circa mt. 1,00.

Il Conduttore deve restare fermo nella posizione di partenza, fin tanto che il cane avrà traversato strisciando il tratto ribassato; al di là dell'ostacolo su comando del Conduttore, il cane deve assumere la posizione di terra e mantenerla fino a quando il Conduttore lo raggiungerà e gli si affiancherà ordinando di assumere la posizione di seduto. (vedi fig. 03)

L'altezza andrà proporzionata alla caratteristica morfologica del cane.



GRUPPO C

- PROVE DI RICERCA

SC.01. Le Unità Cinofile devono presentarsi alla prova operativa munite dell'equipaggiamento completo per una operazione di intervento.

SC.02. Il Conduttore è responsabile della salute e della sicurezza del cane in ogni momento.

SC.03. I dispositivi di protezione e le procedure dovranno continuamente essere applicati.

I seguenti dispositivi di protezione sono da portare obbligatoriamente al seguito nella ricerca in superficie (elmetto, guanti, pantaloni lunghi, maglia a maniche lunghe, protezione per gli occhi, calze protettive, scarponcini, torcia, coltello, bussola, fischietto, borraccia, kit pronto soccorso).

E' consigliato l'uso del GPS.

L'Esaminatore terrà conto nel giudizio anche dell'attrezzatura in possesso del Conduttore e della sua capacità di utilizzarla al meglio.

SC.04. La prova di ricerca deve essere effettuata con il cane libero da guinzaglio e collare. E' raccomandato l'uso della pettorina identificativa.

La prova consiste nel ritrovamento di almeno due persone disperse.

La superficie di ricerca avrà una dimensione minima di 50.000 mq., di cui almeno il 50% di terreno boscoso o con copertura arborea di altezza media pari a cm 150.

SC.05. Risulta responsabilità del Direttore di Campo predisporre adeguate aree di ricerca; è responsabilità del Maestro Istruttore e dell'Istruttore Valutatore accertare che le aree di ricerca siano adeguate e rispondenti agli standard richiesti dal presente Regolamento.

Nel caso si accertassero e verificassero incongruenze la prova d'esame non potrà essere svolta con esclusiva responsabilità del Comitato organizzatore.

SC.06. I Figuranti (dispersi) verranno posizionati d'accordo con l'Esaminatore nell'area stabilita. Il Conduttore potrà partire a sua discrezione da un punto qualsiasi della zona di ricerca e potrà avvalersi dell'uso di un indumento. Il tempo massimo di ricerca è di 30 minuti, mentre il tempo minimo dal posizionamento della cavia o dell'invecchiamento della pista all'inizio della prova viene fissato in minimo 30 minuti.

Per oggettive difficoltà orografiche e ambientali sarà discrezione dell'Esaminatore, se l'Unità Cinofila opera con professionalità, concedere del tempo di ricerca aggiuntivo rispetto al tempo massimo di ricerca previsto dal presente Regolamento.

SC.07. Il Conduttore, prima dell'inizio della prova in base alle informazioni ricevute, deve dichiarare le abitudini di segnalazione del proprio cane (abbaio reiterato o bringsel) e la propria tattica di intervento.

Verranno pertanto valutate le seguenti caratteristiche:

- a. Decisione tattica di intervento
- b. Distacco del cane
- c. Guida del cane
- d. Mimica della segnalazione
- e. Perseveranza nella segnalazione
- f. Successo nel ritrovamento
- g. Copertura dell'area di ricerca

SC.08. L'Unità Cinofila al primo brevetto, che ottiene un esito negativo, potrà presentarsi ad una successiva sessione di esami di 1^a operatività trascorso un termine temporale dettato dalla discrezionalità del Maestro Istruttore, da annotarsi sul libretto personale dell'Unità Cinofila, per le specifiche valutazioni che hanno portato ad una prova negativa.

Se il Maestro Istruttore non darà alcuna indicazione e non porrà alcuna specifica valutazione il termine minimo per sostenere un'ulteriore prova di operatività è fissato in mesi tre.

SC.09. Nelle prove di ricerca, nelle zone limitrofe possono lavorare contemporaneamente più Unità Cinofile.

SC.09. L'esame finale, da svolgersi al termine della prova di ricerca, consisterà nella valutazione di nozioni minime generali sulle materie di cui all'art. 03.

SC.10. Al termine delle prove, la Commissione rilascia ad ogni partecipante il foglio di giudizio e se l'esito delle prove è stato favorevole provvede all'inoltro della documentazione al Comitato Centrale – Servizio Attività di Emergenza ed Operazioni internazionali – Ufficio Soccorsi Speciali, ed al Referente Tecnico Nazionale U.C..

SC.11. Il risultato delle prove, convalidato dalla Commissione Esaminatrice, qualunque sia l'esito delle stesse, viene trascritto sul libretto per Unità Cinofile da Soccorso della C.R.I.. In caso di esito positivo sarà inoltre riportata sul libretto l'abilitazione all'operatività, e contemporaneamente da parte del Comitato Centrale – Servizio Attività di Emergenza ed Operazioni internazionali – Ufficio Soccorsi Speciali verrà aggiornato l'apposito Albo.

SC.12. L'abilitazione di cui al precedente punto ha validità annuale e deve essere rinnovata previo superamento della verifica operativa che verterà solo sulle prove del GRUPPO C.

SC.13. Nel caso in cui la verifica risulti negativa o l'Unità Cinofila assente ingiustificata, non verrà confermata la sua operatività e quindi sarà momentaneamente sospesa da ogni attività operativa da parte del Referente Tecnico Regionale (vedi art. 08).



ESAME PER L'ABILITAZIONE DI UNITA' CINOFILE

DA IMPIEGARE PER LA RICERCA DI PERSONE TRAVOLTE DA **MACERIE**

GRUPPO A - PROVE DI OBBEDIENZA

- MA.01. Condotta al guinzaglio
- MA.02. Condotta senza guinzaglio
- MA.03. Invio in avanti e laterali
- MA.04. Terra durante la marcia con richiamo
- MA.05. Passaggio strisciato
- MA.06. Terra libero con effetti di distrazione e disturbo

GRUPPO B - PROVE PASSAGGIO DI OSTACOLI:

- MB.01. Passaggio in cunicoli
- MB.02. Salita su scala
- MB.03. Passaggio su ostacoli
- MB.04. Invio su 3 manufatti
- MB.05. Passaggio in zona rumorosa
- MB.06. Attraversamento di una superficie sconnessa

GRUPPO C - PROVE DI FIUTO

SEZIONE A

- MC.01.A. Distacco del cane
- MC.02.A. Mimica della segnalazione
- MC.03.A Perseveranza nel segnalare
- MC.04.A. Comportamento dell'Unità Cinofila durante il recupero

SEZIONE B

- MC.01.B. Decisione tattica di intervento
- MC.02.B. Distacco del cane
- MC.03.B. Guida del cane
- MC.04.B. Mimica della segnalazione
- MC.05.B. Perseveranza nella segnalazione
- MC.06.B. Successo nel ritrovamento

➤ Le Unità Cinofile supereranno la prova di abilitazione ad operare se avranno ottenuto almeno la seguente valutazione:

- per il **Gruppo A**: il giudizio globale di **sufficiente**;
- per il **Gruppo B**: il giudizio globale di **sufficiente**;
- per il **Gruppo C**: il giudizio globale di **buono**;

M.01. Le prove di prima operatività avranno inizio con la prova di ricerca "Gruppo C".

M.02. Le prove dei gruppi "A" e "B" verranno svolte a posteriori ed esclusivamente per le U.C. che avranno superato con esito positivo la prova del Gruppo "C".

M.03. Le prove dei Gruppi "A" e "B" hanno la stessa e medesima importanza della prova del Gruppo "C". Il giudizio insufficiente in una di queste ultime due prove comporta il non superamento della prova.

M.04. Gli esami dovranno essere annullati e non avere luogo in caso di inadeguatezza dell'area (dimensioni insufficienti o percentuale insufficiente di buche e macerie presenti sull'area) per le prove del Gruppo "C".

M.05. Gli esami dovranno essere annullati e non avere luogo per mancanza o inadeguatezza delle attrezzature per l'esecuzione delle prove del Gruppo "B", anche e soprattutto quando queste comportino potenziali rischi per i cani.

GRUPPO A

- PROVE DI OBEDIENZA

MA.01. * CONDOTTA SENZA GUINZAGLIO

Il Conduttore stacca il guinzaglio al cane mettendoselo in tasca o a tracolla con il moschettone sul fianco opposto al cane. Il cane mantiene il collare e deve seguire naturalmente, volenterosamente e spontaneamente il Conduttore lungo il percorso indicato dallo schema Allegato "L".

Dalla posizione di partenza il conduttore farà 50 passi, a passo normale, lungo una linea retta centrale senza fermarsi, un dietrofront e ulteriori 10-15 passi a passo normale, poi il conduttore eseguirà corsa veloce e ritmo lento per almeno 10 passi ciascuno.

Il cambio passo da veloce a lento e normale deve essere istantaneo senza altri passi alternativi.

Dopo pochi passi a ritmo normale il conduttore effettuerà una svolta a destra e continuerà, a passo normale, per 20-25 passi; una seconda svolta a destra ed altri 25-30 passi, un dietrofront, 10-15 passi e una fermata con il cane seduto. Quando il conduttore si ferma, il cane deve sedersi rapidamente senza alcun aiuto e rimanere orientato in avanti. Il Conduttore può impartire al proprio cane gli ordini relativi per le varie andature e posizioni da assumere.

Ripartito, dopo altri 10-15 passi effettuerà una svolta a sinistra e tornerà con 20-25 passi sulla linea centrale in prossimità del punto di partenza dove si fermerà con il cane seduto alla sua sinistra.

A seguire, il Conduttore percorre con il proprio cane 10-15 passi e compie uno slalom tra quattro persone immobili in piedi disposte in linea retta a distanza di circa 3 mt. una dall'altra, una delle quali terrà un cane al guinzaglio, ovviamente ad una distanza minima di sicurezza. Segni di nervosismo o apprensività saranno valutati negativamente e porteranno alla esclusione dalla prova.

MA.02. * INVIO IN AVANTI E LATERALI

Ad un invito dell'Esaminatore, il Conduttore ed il suo cane privo di guinzaglio, marciano ad andatura normale retta.

Dopo qualche passo il Conduttore fermandosi comanda al proprio cane di andare avanti.

E' acconsentito accompagnare il comando con un gesto della mano.

Il cane deve avanzare almeno per 10 mt., sempre su comando del Conduttore, sostare per un breve istante. Quindi il Conduttore, con un comando, fa percorrere al cane un secondo tratto sempre nella medesima direzione, fermandolo di nuovo.

A questo punto con altrettanti comandi invia il cane lateralmente. Successivamente impartisce il comando di rientro fermandolo a circa metà percorso di rientro e, dopo una sosta di alcuni secondi, lo richiama al proprio fianco sinistro.

Sarà l'Esaminatore a indicare al Conduttore di far eseguire al cane le varie fasi dell'esercizio, mentre sarà il Conduttore ad impartire gli ordini al cane affinché raggiunga le diverse posizioni.

MA.03. * TERRA DURANTE LA MARCIA

Dalla posizione di partenza, il Conduttore ed il cane privo di guinzaglio marciano ad andatura normale in linea retta.

Ad un comando del Conduttore, il cane deve assumere la posizione a terra.

Il Conduttore prosegue la sua marcia per una ventina di passi, quindi si ferma e fa dietro front rivolgendosi verso il cane.

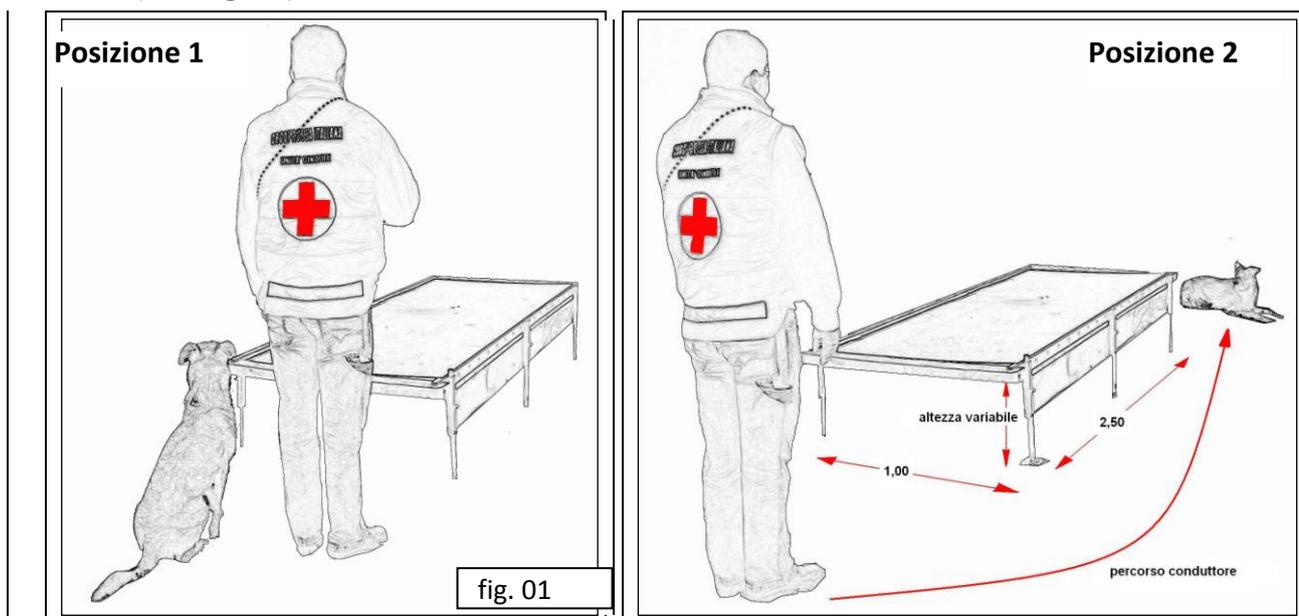
Trascorso qualche istante richiama a se il cane, che deve accorrere prontamente, con andatura rapida e gioiosa, per sedersi al fianco sinistro del Conduttore.

MA.04. * PASSAGGIO STRISCIATO

Su ordine dell'Esaminatore, il Conduttore si porta davanti l'ostacolo da superare consistente in un percorso angusto ricavato mediante l'apposizione di opportuni diaframmi regolabili in altezza in funzione della taglia del cane, che dovrà procedere strisciando in un passaggio lungo circa mt. 2,50 e largo circa mt. 1,00.

Il Conduttore toglie il collare al proprio cane; invia quindi il cane nel passaggio strisciato.

Il Conduttore deve restare fermo nella posizione di partenza, fin tanto che il cane avrà traversato strisciando il tratto ribassato; al di là dell'ostacolo su comando del Conduttore, il cane deve assumere la posizione di terra e mantenerla fino a quando il Conduttore lo raggiungerà e gli si affiancherà ordinandogli di assumere la posizione di seduto. Il Conduttore gli rimetterà dunque il collare. (vedi fig. 01)



MA.05. * TERRA LIBERO CON EFFETTI DI DISTRAZIONE E DISTURBO

Questo esercizio si svolge normalmente in gruppo, avendo cura che la distanza fra un cane ed un altro non sia inferiore ai 2 mt.

Tutti gli ordini devono essere dati dal Conduttore su indicazione dell'Esaminatore.

Il cane, libero dal guinzaglio, nella posizione di seduto al fianco sinistro del Conduttore, all'ordine deve assumere la posizione di terra.

Il Conduttore dopo l'ordine "RESTA" impartito al cane, si allontana fin fuori vista dello stesso.

Dopo circa un minuto trascorso in tale posizione, l'Esaminatore ordina ad alcuni addetti al campo di produrre diversi rumori anche con l'ausilio di mezzi meccanici, simulando una situazione reale di ambiente rumoroso.

Il personale per tale incombenza si collocherà di fronte al gruppo di cani ad una distanza non inferiore ai 6 mt.

Dopo circa altri due minuti le azioni di disturbo cessano ed il personale addetto si allontana dal campo.

Trascorsi altri due minuti durante i quali i cani devono sempre mantenere la propria posizione di terra, i Conduttori vengono fatti rientrare in campo; ciascun Conduttore a passo normale si porta presso il fianco destro del proprio cane e su indicazione dell'Esaminatore dà il comando di seduto al cane e gli mette il guinzaglio.

Il cane che durante l'azione di disturbo avrà manifestato atteggiamento aggressivo o pauroso sarà escluso da tutte le prove.

GRUPPO B

- PROVE DI PASSAGGIO DI OSTACOLI

- MB.01. Passaggio in cunicoli
- MB.02. Salita su scala
- MB.03. Passaggio su ostacoli
- MB.04. Invio su 3 manufatti
- MB.05. Passaggio in zona rumorosa
- MB.06. Attraversamento di una superficie sconnessa

MB.01. * PASSAGGIO IN CUNICOLI

Su ordine dell'Esaminatore, il Conduttore fa assumere al cane la posizione di seduto davanti a un cunicolo con altezza non superiore a mt. 0,60 realizzato in materiale idoneo, lungo circa 4 mt. con inserita una curva a 90° nella seconda metà della sua lunghezza.

Raggiunta la posizione, lo libera dal guinzaglio e dal collare e ricevuto l'assenso dell'Esaminatore, lo invia nel cunicolo, mediante comando.

Il cane, compiuto il percorso all'interno del cunicolo, una volta uscito deve attendere seduto l'arrivo del Conduttore; il Conduttore si porta a fianco del cane e gli rimette il collare. (vedi fig. 02)



MB.02. * SALITA SU SCALA

Su invito dell'Esaminatore, il Conduttore porta il cane all'ostacolo consistente in una scaletta a gradini piani con pedata di larghezza di circa cm. 5 lunga almeno 2 mt. e larga non meno di cm. 25, facendogli assumere la posizione di seduto.

Provvede quindi a liberarlo dal guinzaglio e dal collare.

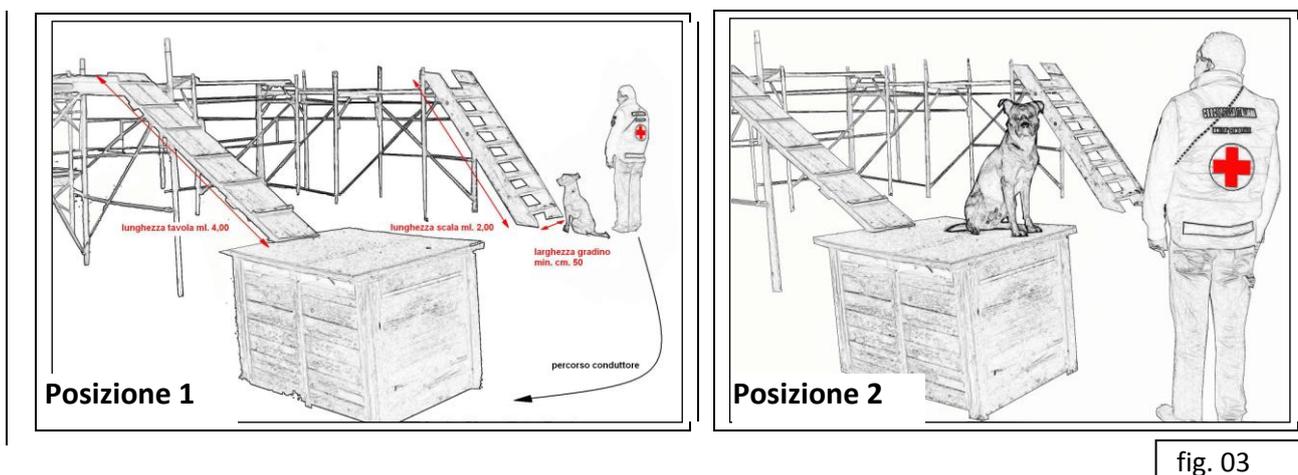
Con il consenso dell'Esaminatore, il Conduttore con comando ordina al cane di arrampicarsi sulla scala opportunamente appoggiata con inclinazione di circa 4 gradi, sulla verticale, ad una piattaforma praticabile.

Superata la scala e salito sulla piattaforma, il cane discenderà utilizzando una passerella costituita da un asse lungo circa 4,00 mt. di robusta fattura.

Ridisceso al suolo, attende su comando di essere raggiunto dal proprio Conduttore, il quale gli ordinerà di assumere la corretta posizione di seduto al suo fianco.

Le varie fasi di salita e discesa del cane dall'ostacolo, devono effettuarsi con il Conduttore fermo nella posizione di inizio dell'esercizio. L'andatura del cane deve essere lenta e sicura.

(vedi fig. 03)



MB.03. * SUPERAMENTO OSTACOLI

L'esercizio consiste nel far superare al cane una serie di ostacoli fissi o mobili realizzati con materiale eterogeneo, predisposti dal Direttore di Campo e approvati dall'Esaminatore.

Gli ostacoli fissi saranno costituiti da scale e da passerelle a diversa altezza da terra mentre per ostacoli mobili si intendono basculanti, passerelle mobili ed altalene.

Il Conduttore si pone davanti all'ostacolo da superare con il cane al guinzaglio e gli fa assumere la posizione di seduto togliendogli quindi guinzaglio e collare.

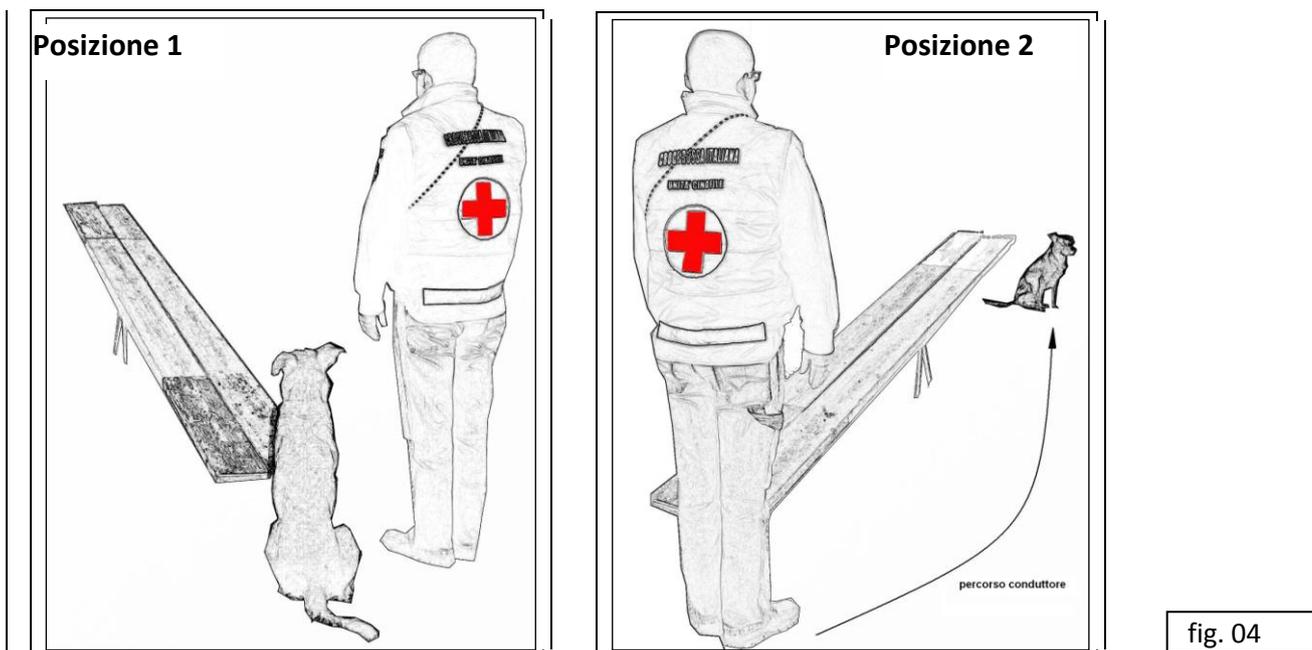
Ad un cenno dell'Esaminatore il Conduttore indirizza il cane a superare l'ostacolo, mediante comando acustico o cenno di mano. Superato l'ostacolo il cane viene fermato dal Conduttore e lo attende in piedi.

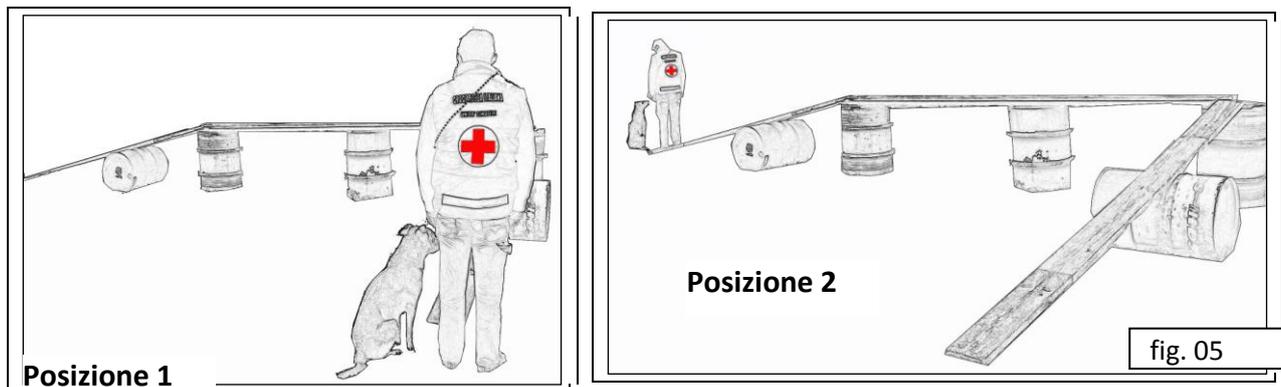
Il Conduttore raggiuntolo lo affianca e gli impartisce il comando di superare il secondo ostacolo, restando fermo in tale posizione fino a superamento avvenuto.

Durante l'esecuzione dei vari esercizi è l'Esaminatore a richiedere che il cane si arresti, inverta la marcia o che il Conduttore impartisca gli ordini anche solo gestuali.

Durante tutta la prova il cane deve comportarsi con la massima naturalezza mantenendo un'andatura tranquilla e sicura.

Gli ostacoli devono essere superati secondo una sequenza e secondo le istruzioni impartite dall'Esaminatore. (vedi fig. 04 e 05)





MB.04. * INVIO SU TRE MANUFATTI E/O TRE AREE DELIMITATE

Il Conducente conduce il proprio cane alla postazione di partenza, gli ordina “seduto” e dopo aver tolto il guinzaglio lo indirizza sui tre manufatti. La successione d’invio sui tre manufatti è a discrezione dell’Esaminatore.

Il cane salito sul manufatto deve rimanervi fermo almeno 5 secondi, fino a che il Conducente con comando gli indica di raggiungere il manufatto successivo.

Al termine dell’esercizio, su comando del Conducente, il cane deve raggiungerlo ed affiancarsi in posizione di “seduto” al suo fianco sinistro.

L’ubicazione dei tre manufatti è decisa dall’Esaminatore al momento della prova, con una distanza minima tra gli stessi di almeno 20 mt.

Tali manufatti possono essere naturali od artificiali di qualsiasi forma, con dimensioni idonee alla struttura del cane.

MB.05. * PASSAGGIO IN ZONA RUMOROSA E IN ZONA INVASA DA FUMO E FUOCO

Il Conducente affiancato dal proprio cane privo di guinzaglio e collare deve:

- attraversare una zona dove sarà in funzione, ad una distanza non inferiore ai 3 mt., una macchina operatrice.
- attraversare una zona dove vi sarà del fuoco e del fumo, ad una distanza non inferiore a 3 mt..

Il cane deve rimanere indifferente al rumore ed agli altri disturbi.

MB.06. * ATTRAVERSAMENTO DI UNA SUPERFICIE SCONNESSA

Area di lavoro delimitata su un quadrato da mt. 3,00 x 3,00 nel quale viene collocato materiale diverso ed instabile (lattine, bottiglie di plastica, rete da costruzione, grigliato metallico, materiale plastico, calcinacci, fogli di materiale plastico).

La posizione di partenza è di fronte all’ostacolo con il cane seduto al piede.

L’esercizio viene svolto senza collare e guinzaglio.

Al segnale dell’Esaminatore il cane ed il Conducente dovranno completamente attraversare la superficie ed uscire dal lato opposto.

Ad altro segnale dell’Esaminatore, cane e Conducente, dovranno riattraversare l’ostacolo con una posizione di fermata sulla superficie sconnessa con il cane nella posizione di seduto.

Ad altro segnale dell’Esaminatore, cane e Conducente, potranno uscire dall’ostacolo e riassumere la posizione di partenza.

Il cane non deve dimostrare titubanza; il cane deve seguire il Conducente volontariamente ed al suo fianco e con motivazione.

GRUPPO C - PROVE DI FIUTO

SEZIONE A

Distacco del cane
Mimica della segnalazione
Perseveranza nel segnalare
Comportamento dell'Unità Cinofila durante il recupero

SEZIONE B

Decisione tattica di intervento
Distacco del cane
Guida del cane
Mimica della segnalazione
Perseveranza nella segnalazione
Successo nel ritrovamento

Sezione A

Segnalazione di persona nascosta in nascondiglio emergente da terra con base rinalzata da abbondante ghiaietto misto a sabbia

- MC.01.A. Un Figurante (disperso) opportunamente istruito viene nascosto in un nascondiglio naturale od artificiale emergente da terra e riconoscibile alla vista, costituito per esempio da vano ricavato fra ruderi, oppure un tubo posto verticalmente e munito di coperchio, o cassone od altro contenitore, ancorato a terra e mimetizzato in modo che da opportune fessure sia possibile la fuoriuscita degli effluvi umani.
Sul campo, che deve essere delimitato (20 x 20 mt), ancorché vuoti dovranno esservi 4 nascondigli simili.
- MC.02.A. Al Conduttore sarà data libertà di scegliere il punto di partenza, ad una distanza di circa 15 mt. da essi, e su indicazione dell'Esaminatore, il quale avrà verificato che siano trascorsi almeno 5 minuti dal momento in cui un Figurante si sia celato in un nascondiglio, ordina al cane di iniziare, senza tuttavia condizionarlo (indirizzarlo) con imposizione, ma lasciandogli la più ampia autonomia di ricerca.
- MC.03.A. Il Conduttore, restando nella posizione iniziale, deve seguire le mosse del cane ed interpretare correttamente le fasi di ricerca e di ritrovamento che devono essere segnalate con abbaio reiterato.
- MC.04.A. Una volta segnalata inequivocabilmente la presenza dell'uomo nel nascondiglio il cane e il Conduttore devono facilitare l'operazione di recupero.
Non appena il Figurante sarà stato liberato, il cane accompagnato dal proprio Conduttore può avvicinarsi e ricevere le lodi sia dalla persona ritrovata dal Conduttore.
- MC.05.A. Durante tutto il tempo della prova, dovranno essere prodotti dei rumori simulanti mezzi meccanici al lavoro, per controllare le reazioni del cane e la sua abitudine a non lasciarsi distrarre da situazioni estranee durante la ricerca. Il tempo massimo per effettuare la prova è di 3 minuti. Il tempo oltre il limite è valutato a discrezione dell'Esaminatore.
- MC.06.A. L'Esaminatore deve dare il giudizio tenendo conto di come il cane svolge la ricerca, come spazia sul terreno, e dell'efficacia della mimica di segnalazione nel ritrovamento. In caso che la prova non venga superata l'Unità Cinofila non sarà ammessa alla prova finale.

Sezione B

Ricerca su macerie di dispersi

- MC.01.B. Le Unità Cinofile devono presentarsi alla prova operativa munite dell'equipaggiamento completo per una operazione di intervento.
- MC.02.B. Il Conduttore è responsabile della salute e della sicurezza del cane in ogni momento.
- MC.03.B. I dispositivi di protezione e le procedure di sicurezza dovranno continuamente essere applicate. I seguenti dispositivi di protezione sono da indossare obbligatoriamente nella ricerca su macerie (elmetto, guanti, pantaloni lunghi, maglia a maniche lunghe, protezione per gli occhi, calze protettive, scarponcini antinfortunistici e protezioni per le ginocchia).
È raccomandato l'uso della tuta intera (vedi capitolato) anche in ottica USAR.
L'Esaminatore terrà conto nel giudizio anche dell'attrezzatura in possesso del Conduttore e della sua capacità di utilizzarla al meglio.
- MC.04.B. Durante la prova si prevede un esame pratico durante il quale l'Unità Cinofila deve dimostrare capacità di valutazione della tecnica di intervento.
L'esame pratico consiste in una ricerca di un numero prestabilito da 1 a 3 Figuranti (dispersi), che non devono appartenere all'organizzazione dell'Unità Cinofila impegnata nella ricerca; si svolgerà su un'area di ricerca sulla quale siano predisposti una quantità non inferiore a 1.500 mq di macerie e dove sono presenti, con azioni di disturbo, un minimo di cinque persone che si muovono attorno alle macerie e, nelle vicinanze, un mezzo meccanico per riprodurre con maggiore fedeltà la realtà operativa.
- MC.05.B. Risulta responsabilità del Direttore di Campo predisporre adeguate aree di ricerca; è responsabilità del Maestro Istruttore e dell'Istruttore Valutatore accertare che le aree di ricerca siano adeguate e rispondenti agli standard richiesti dal presente Regolamento.
Nel caso si accertassero e verificassero incongruenze la prova d'esame non potrà essere svolta con esclusiva responsabilità del Comitato organizzatore.
- MC.06.B. I Figuranti devono raggiungere il nascondiglio almeno 15 minuti prima di far operare il cane.
- MC.07.B. Possono essere inseriti elementi di disturbo, cibo ed indumenti tra le macerie. L'eventuale eccessivo interessamento del cane sul cibo o sugli indumenti, SENZA SEGNALAZIONE, non deve essere considerato penalizzante della prova.
- MC.08.B. Il Conduttore all'inizio della prova riceve dall'Esaminatore una breve relazione illustrante un'ipotesi realistica di una catastrofe che avrebbe travolto la o le persone scomparse, da ricercare.
Il Conduttore, in base ai ragguagli ricevuti ed in funzione degli eventi atmosferici in atto, deve comunicare all'Esaminatore la tattica di ricerca che reputa più opportuna ed operare conseguentemente, mantenendo un comportamento congruo.
- MC.09.B. Il Conduttore durante la prova deve limitarsi a guidare il cane da una posizione di sicurezza osservando il suo lavoro affinché l'Esaminatore possa rilevare l'indipendenza effettiva del lavoro del cane, non dovendo il Conduttore sostituirsi al cane nella ricerca di eventuali segni o tracce di nascondigli e lasciando operare il cane con la massima indipendenza fino alla individuazione del Figurante (disperso) che deve essere segnalato con un continuo e reiterato abbaio.
- MC.10.B. Alla segnalazione del cane, il Conduttore che ritiene di aver individuata la persona dispersa alza il braccio e richiede l'autorizzazione ad accedere sull'area per avvicinarsi al cane, richiedendo anche l'intervento del personale addetto alle operazioni di recupero.

MC.11.B. Tempo massimo di ricerca 30 minuti.

MC.12.B. La ricerca con esito negativo non potrà essere ripetuta nella stessa sessione d'esame.

MC.13.B. L'Unità Cinofila, al primo brevetto, che ottiene un esito negativo potrà presentarsi ad una successiva sessione di esami di 1ª operatività trascorso un termine temporale dettato dalla discrezionalità del Maestro Istruttore, da annotarsi sul libretto personale dell'Unità Cinofila, per le specifiche valutazioni che hanno portato ad una prova negativa.

Se il Maestro Istruttore non darà alcuna indicazione e non porrà alcuna specifica limitazione il termine minimo per sostenere un'ulteriore prova di operatività è fissato in mesi tre.

MC.14.B. Le UU.CC. che dovranno sostenere l'esame non potranno, di norma, effettuarlo sul campo di macerie che usano abitualmente per l'addestramento. La prova potrà essere svolta sullo stesso campo se nei giorni immediatamente precedenti si modificherà in modo significativo la struttura e l'ambiente.

MC.15.B. L'esame finale, da svolgersi al termine della prova di ricerca, consisterà nella valutazione di nozioni minime generali sulle materie di cui all'art. 03.

MC.16.B. Per le UU.CC. che non saranno ritenute idonee, sarà obbligo dell'Esaminatore, spiegarle i motivi e dare eventuali suggerimenti per migliorare il proprio addestramento.

MC.17.B. Al termine delle prove, la Commissione provvede all'inoltro della documentazione al Comitato Centrale – Servizio Attività di Emergenza – Ufficio Soccorsi Speciali ed in copia al Referente Tecnico Nazionale U.C..

MC.18.B. Il risultato delle prove, convalidato dalla Commissione Esaminatrice, qualunque sia l'esito delle stesse, viene trascritto sul libretto per Unità Cinofile da Soccorso della C.R.I.. In caso di esito positivo sarà inoltre riportata sul libretto l'abilitazione all'operatività, e contemporaneamente da parte del Comitato Centrale – Servizio Attività di Emergenza ed Operazioni internazionali – Ufficio Soccorsi Speciali verrà aggiornato l'apposito Albo.

MC.19.B. L'abilitazione di cui al precedente punto ha validità annuale e deve essere rinnovata previo superamento della verifica operativa che verterà solo sulle prove del GRUPPO C.

MC.20.B. Nel caso in cui la verifica risulti negativa o l'Unità Cinofila assente ingiustificato, non verrà confermata la sua operatività e quindi sarà momentaneamente sospesa da ogni attività operativa da parte del Referente Tecnico Regionale. (vedi art. 08).

ESAME DI ABILITAZIONE DI UNITA' CINOFILE DA IMPIEGARE PER IL SALVATAGGIO E **SOCCORSO IN ACQUA**

- W.01. I Requisiti necessari per ottenere l'abilitazione ad operare sono:
- * Per il conduttore: Età non inferiore ai 18 anni, brevetto di qualifica O.P.S.A.
 - * Per il logista: Età non inferiore ai 18 anni, brevetto di sicurezza acquatica.
 - * Per il cane: Certificato di buona salute e peso non inferiore ai 30 Kg.
- W.02. Per le prove di abilitazione ad operare i Conduttori devono presentarsi con adeguata muta subacquea, mentre il cane deve essere munito d'adeguato guinzaglio e collare, e di un'imbracatura da salvataggio marina che, durante la prova d'esame, dovrà essere priva di mezzi e barra o sistemi di galleggiamento artificiali (controllo corretto assetto del cane durante il nuoto) ed idonea per l'eventuale recupero agevole del cane da natanti o imbarcazioni (maniglia in tessuto, struttura metallica, etc.).
- W.03. Durante la successiva fase operativa, una volta acquisita l'abilitazione, l'imbracatura dovrà essere omologata per il recupero del cane stesso da natante, imbarcazione ed elicottero.
- W.04. Le prove del Gruppo A e del Gruppo B sotto elencate, saranno valutate singolarmente con il giudizio "POSITIVO" o "NEGATIVO" riportato sull'apposito Foglio di Giudizio.
- W.05. L'abilitazione Operativa al Soccorso in Acqua sarà rilasciata solamente a chi supererà le prove del Gruppo A e del Gruppo B con una valutazione globale di "IDONEO".
- W.06. La valutazione globale di "IDONEO" è conseguita nel Gruppo A anche con una prova con risultato "NEGATIVO", mentre tutte le prove del Gruppo B devono ottenere un risultato "POSITIVO".
- W.07. L'Unità Cinofila con esito negativo non potrà presentarsi ad una nuova sessione di esami prima che siano trascorsi 6 mesi dalla data della prova negativa.
- W.08. Al termine delle prove la Commissione provvede all'inoltro della documentazione al Comitato Centrale – Servizio 12° Attività di Emergenza ed Operazioni Internazionali – Reparto Soccorsi Speciali.
- W.09. Il risultato delle prove, convalidato dalla Commissione Esaminatrice, qualunque sia l'esito delle stesse, viene trascritto sul libretto per Unità Cinofile da Soccorso della C.R.I.. In caso di esito positivo sarà inoltre riportata sul libretto l'abilitazione all'operatività, e contemporaneamente da parte del Comitato Centrale – Servizio Attività di Emergenza ed Operazioni internazionali – Ufficio Soccorsi Speciali verrà aggiornato l'apposito Albo.
- W.10. L'abilitazione di cui al precedente punto ha validità annuale e deve essere rinnovata previo superamento della verifica operativa che verterà solo su due prove del GRUPPO B, estratte a sorte dalla commissione.
- W.11. Nel caso in cui la verifica risulti negativa o l'Unità Cinofila assente ingiustificata non verrà confermata la sua operatività e quindi sarà momentaneamente sospesa da ogni attività operativa da parte del Referente Tecnico Regionale. (vedi art. 08).

PROVE

Gruppo A

- WA.01. Condotta
- WA.02. Nuoto per 3 minuti
- WA.03. Riporto a terra di un natante in avaria
- WA.04. Riporto di un natante in avaria partendo da riva
- WA.05. Apporto di cima

Gruppo B

- WB.01. Recupero persona tramite Unità Cinofila
- WB.02. Cane fermo mentre il conduttore opera
- WB.03. Recupero di pericolante che si inabissa
- WB.04. Riporto di persona caduta dal Natante tramite Unità Cinofila
- WB.05. Recupero multiplo di naufraghi

GRUPPO A

WA.01. * CONDOTTA

La condotta a terra verrà effettuata di corsa e a passo normale con cane al guinzaglio su un percorso di 150 metri e di seguito senza guinzaglio per ulteriori 150 metri a varie curve simulanti l'attraversamento di un gruppo di bagnanti che gesticolano e parlano vivacemente; durante il percorso dovrà essere effettuato un ALT (il cane deve restare fermo in piedi, seduto o terra al comando, del Conduttore).

La prova potrà essere effettuata anche su terreno accidentato o scogliera in base ai requisiti territoriali.

Scopo della prova è verificare l'affiatamento dell'Unità Cinofila.

WA.02. * NUOTO PER 3 MINUTI

Il cane affiancato dal Conduttore, dovrà nuotare senza esitazione con il dorso a pelo d'acqua, questo senza intralciare il Conduttore.

WA.03. * RIPORTO A TERRA D'UN NATANTE IN AVARIA

Cane e Conduttore sono su un natante a circa 30 mt. dalla riva che simula un'avaria al motore; il cane dovrà riportare l'imbarcazione a riva tramite una cima galleggiante, afferrandola con la bocca.

WA.04. * RIPORTO DI UN NATANTE IN AVARIA PARTENDO DA RIVA

Cane e Conduttore sono sulla riva. Un natante posto a circa 30 mt. simulerà un'avaria, gli occupanti attireranno l'attenzione dell'Unità Cinofila, quindi lanceranno una cima in acqua.

Il cane raggiunge l'imbarcazione e la traina a riva afferrando la cima con la bocca.

WA.05. * RIPORTO DI CIMA

Si dovrà realizzare un collegamento tra la riva e un battello o tra una sponda e quella opposta. Il cane deve saper dimostrare di portare una cima di 25 mt. da un punto all'altro. E' lasciata al Conduttore la scelta del metodo (cima legata all'imbracatura o afferrata per la bocca).

GRUPPO B

WB.01. * RECUPERO PERSONA TRAMITE UNITA' CINOFILA

Una persona simula di essere in difficoltà a circa 50 mt. dalla riva. Conduttore e cane partono simultaneamente, la raggiungono e aiutandosi vicendevolmente la riportano a riva. Il cane deve dimostrare di non giocare con il Conduttore né di intralciare il soccorso.

Il Conduttore sostiene l'infortunato e attaccandosi all'imbracatura si lascia trasportare dal cane.

WB.02. * CANE FERMO MENTRE IL CONDUTTORE OPERA

Cane e Conduttore sono sulla riva in prossimità dell'acqua posti uno di fianco all'altro. Il cane deve rimanere fermo mentre il Conduttore simula una rianimazione con massaggio cardiaco attorniato da persone vocianti e gesticolanti per almeno 5 minuti nei quali il cane non dovrà intralciare il suo operato.

WB.03. * RIPORTO DI PERSONA CADUTA DAL NATANTE TRAMITE UNITA' CINOFILA

Conduuttore e cane sono su di un natante. Una persona cade in acqua ad una distanza di almeno 10 mt.

Conduuttore e cane entrano in acqua e aiutandosi vicendevolmente, la riportano all'imbarcazione. Il cane deve dimostrare di non giocare con il Conduuttore ne di intralciare il soccorso.

WB.04. * RECUPERO DI PERICOLANTE CHE SI INABISSA

Il bagnante posto a circa 20/25 mt. dalla riva finge un malore, cane e Conduuttore intervengono mentre il bagnante incomincia ad inabissarsi. Il Conduuttore si immerge, recupera l'infortunato mentre il cane staziona in superficie aspettandolo per il riporto a riva. (Il cane, stazionando, segnala anche la posizione dove il Conduuttore sta operando).

WB.05. * RECUPERO MULTIPLO DI NAUFRAGHI

Si simula un naufragio in cui tre persone rimangono in acqua a circa 50 mt. da riva indossando il giubbotto di salvataggio, cane e Conduuttore rapidamente si portano sui naufraghi ed effettuano il recupero multiplo nel seguente modo: il Conduuttore farà attaccare due persone all'imbracatura del cane e riporterà lui stesso la terza.



ESAME DI ABILITAZIONE DI UNITA' CINOFILE DA IMPIEGARE PER LA RICERCA DI PERSONE

TRAVOLTE DA VALANGHE

Ogni Conduttore deve presentarsi alle prove di abilitazione ad operare con il materiale necessario per l'attività e con il proprio soggetto munito di adeguato guinzaglio, di collare e/o pettorina di ricerca.

- Le prove per l'abilitazione ad operare sono da effettuarsi su terreno naturale avente una superficie minima di mq. 5.000; le prove possono essere svolte anche in due o più luoghi diversi;
- Il numero di figuranti da posizionare nelle prove è di due;
- L'esame pratico consiste in una ricerca dei Figuranti che non devono appartenere all'organizzazione dell'Unità Cinofila impegnata nella ricerca;
- I Figuranti devono raggiungere il nascondiglio almeno 15 minuti prima di far operare il cane.

VA.01. Per essere ammessi all'esame è necessario possedere i seguenti requisiti:

CONDUTTORE:

- a. capacità di movimentazione in montagna;
- b. capacità di legarsi autonomamente;
- c. capacità di auto-assicurarsi in parete;
- d. capacità di assicurare la scalata del compagno di cordata;
- e. capacità di discesa in corda doppia con cane collegato al proprio imbraco;
- f. capacità di allestire una sosta con ancoraggi naturali e artificiali;
- g. capacità di porre in sicurezza la cordata e il cane su pendii e canaloni innevati;
- h. saper sciare a livello medio su ogni tipo di neve;
- i. conoscenze di sci alpinismo.

Deve essere in grado di dimostrare la conoscenza delle seguenti materie:

- l. ottima conoscenza del manto nevoso e delle problematiche relative alla sua metamorfosi;
- m. conoscenze riferite alle prove di slittamento del manto nevoso;
- n. conoscenze generali di autosoccorso con A.R.V.A.;
- o. conoscenza delle prove di sensibilità al sondaggio;
- p. conoscenza delle metodologie di ricerca organizzata;
- q. capacità di scelta dell'itinerario e tecniche di movimento in salita e in discesa in ambiente impervio/ostile;
- r. conoscenza riferita a l'allestimento e l'utilizzo di una barella di autosoccorso;
- s. conoscenze relative alla topografia ed orientamento.

CANE

Deve avere caratteristiche morfofunzionali atte al lavoro su neve e idoneo fisicamente.

Le femmine sono tassativamente precluse dall'impiego operativo durante il periodo di estro.

- VA.02. L'Unità Cinofila, al primo brevetto, che ottiene un esito negativo potrà presentarsi ad una successiva sessione di esami di 1* operatività trascorso un termine temporale dettato dalla discrezionalità del Maestro Istruttore, da annotarsi sul libretto personale dell'Unità Cinofila, per le specifiche valutazioni che hanno portato ad una prova negativa.
- Se il Maestro Istruttore non darà alcuna indicazione e non porrà alcuna specifica indicazione il termine minimo per sostenere un'ulteriore prova di operatività è fissato in mesi tre.
- VA.03. Al termine delle prove, la Commissione rilascia ad ogni partecipante il foglio di giudizio e se l'esito delle prove è stato favorevole provvede all'inoltro della documentazione al Comitato Centrale Servizio Attività di Emergenza – Ufficio Soccorsi Speciali ed in copia al Referente Tecnico Nazionale U.C..
- VA.04. Il risultato delle prove, convalidato dalla Commissione Esaminatrice, qualunque sia l'esito delle stesse, viene trascritto sul libretto per Unità Cinofile da Soccorso della C.R.I.. In caso di esito positivo sarà inoltre riportata sul libretto l'abilitazione all'operatività, e contemporaneamente da parte del Comitato Centrale – Servizio Attività di Emergenza ed Operazioni internazionali – Ufficio Soccorsi Speciali verrà aggiornato l'apposito Albo.
- VA.05. L'abilitazione di cui al precedente punto ha validità annuale e deve essere rinnovata previo superamento della verifica operativa che verterà solo sulle prove del GRUPPO B, prova da svolgersi all'inizio della stagione invernale.
- VA.06. Nel caso in cui la verifica risulti negativa o l'Unità Cinofila assente ingiustificata non verrà confermata la sua operatività e quindi sarà momentaneamente sospesa da ogni attività operativa con la revoca temporanea del tesserino/attestato da parte del Referente Tecnico Regionale. (vedi art. 08).
- VA.07. Qualora le verifiche risultassero negative o assenti anche nell'anno successivo, l'U.C.V. verrà definitivamente cancellata dai ruoli.
- VA.08. L'operatività potrà essere riacquisita ripresentandosi nuovamente all'esame.
- VA.09. La prova sarà suddivisa in gruppi:
- Gruppo A** > Prove di obbedienza;
 - Gruppo B** > Prove di ricerca;
 - Gruppo C** > Cultura generale inerente la specializzazione e attrezzature generali.
- VA.10. Il superamento della prova avviene con l'ottenimento di almeno
- Gruppo A > sufficiente
 - Gruppo B > molto buono
 - Gruppo C > buono
- VA.11. La Commissione, in base alla valutazione globale, si esprimerà emettendo un giudizio di:
- “IDONEO O NON IDONEO”**

GRUPPO A

- PROVE DI OBEDIENZA

VA.A.01. * CONDOTTA CON E SENZA GUINZAGLIO

Il cane tenuto al guinzaglio deve seguire naturalmente, spontaneamente il Conduttore su un percorso da quest'ultimo scelto, a passo normale con cambi di direzione, con dietro front e

qualche fermata con il cane seduto al fianco. Gli ordini sono facoltativi a scelta del Conduuttore. Lo stesso avviene con il cane senza guinzaglio.

VA.A.02. * RICHIAMO

L'esercizio si svolge con il cane libero dal guinzaglio lontano dal proprio Conduuttore; ad un richiamo del Conduuttore, il cane deve tornare in modo sollecito e con atteggiamento allegro.

VA.A.03. * SEDUTO/TERRA

Il cane seduto al fianco del proprio Conduuttore, ad un ordine assume la posizione di terra, ad un ulteriore comando assume la posizione di seduto. L'esercizio viene ripetuto per due volte.

VA.A.04. * TERRA LIBERO

Il cane viene messo a terra dal Conduuttore, al comando resta, il Conduuttore si allontana fuori vista dal cane per alcuni minuti. Su ordine dell'Esaminatore il Conduuttore ritorna dal proprio cane. L'esercizio può essere svolto singolarmente o in gruppo.

VA.A.05. * BATTUTE DI RICERCA "RIVIERE"

Il cane su invito del proprio Conduuttore viene indirizzato nell'area designata con battute alternate a destra e a sinistra.

GRUPPO B

- PROVE DI RICERCA SU TERRENO INNEVATO

VA.B.01. fase-ricerca di due o più sepolti;

VA.B.02. fase-ricerca in gruppo con due UU.CC. da valanga (V.);

VA.B.03. fase-ricerca notturna;

VA.B.04. fase gestione e organizzazione dell'intervento da parte del Conduuttore (emergenza).

Verranno utilizzate zone di ricerca sempre diverse per ogni esercizio.

Con l'aumentare delle difficoltà oggettive dell'ambiente (neve molto profonda ecc.), saranno valutate anche le tecniche di movimento applicate dal Conduuttore stesso.

VA.B.01. * fase - ricerca di uno o più sepolti

in un'area nevosa (precedentemente preparata, o valanga vera) vengono sepolte due persone a differente profondità. Il Conduuttore, dopo avere esaurito l'inchiesta preliminare, sceglie e dichiara la tattica di ricerca.

L'inchiesta consiste nell'individuare la zona o le zone primarie di ricerca, anche in considerazione di eventuali oggetti ritrovati.

VA.B.02. * fase - ricerca in gruppo con due U.C.V.

l'esercizio consiste nella ricerca simultanea di due persone sepolte. I rispettivi Conduuttori, dopo avere esaurito l'inchiesta scelgono la tattica di ricerca.

VA.B.03. * fase - ricerca notturna

l'esercizio consiste nella ricerca individuale o in gruppo di una o più persone sepolte, semi sepolte, in superficie, in condizioni di luce artificiale.

VA.B.04. * fase - gestione e organizzazione dell'intervento da parte del Conduuttore (emergenza)

Il Conduuttore, nella fattispecie, costituisce un elemento determinante per la buona riuscita delle ricerche. Deve essere altresì capace, all'occorrenza, di organizzare e coordinare un gruppo di intervento.

GRUPPO C

- SPECIALIZZAZIONE E ATTREZZATURE GENERALI

VA.C.01. * ELISOCCORSO

1. avvicinamento ad aeromobile
2. prove di imbarco e sbarco con macchina ferma;
3. prove di imbarco ed elisbarco con macchina accesa;
4. prove di imbarco ed elisbarco con macchina in hovering (alto e basso), imbarco e sbarco con verricello;
5. conoscenze relative all'utilizzo della corda fissa baricentrica;
6. uso degli apparati radio r.t. e segnali convenzionali per le comunicazioni con il mezzo aereo;
7. conoscenza delle frequenze in uso per le comunicazioni;
8. conoscenza della funzionalità degli apparati radio;
9. conoscenza fonica e codici radio;

VA.C.02. * U.C.V. IN AMBIENTE IMPERVIO/OSTILE

(Zona di montagna generalmente impervia ed ostile) il Conduttore deve essere in grado di raggiungere la zona di intervento e rientrare dalla stessa con propri mezzi.

VA.C.03. * MATERIALI IN DOTAZIONE ALL'U.C.V.

1. Attrezzatura completa da sci alpinismo;
2. Apparecchiatura A.R.V.A.;
3. Imbraco per il cane;
4. Materiale vario (alpinistico e da soccorso);
5. Materiali da sopravvivenza per l'U.C.V.

VA.C.04. * TENUTA

Per le prove di abilitazione ad operare, i Conduttori devono presentarsi con i propri cani muniti di adeguato collare, guinzaglio e/o pettorina da ricerca.

E' severamente vietato l'uso di strumenti di coercizione.

VA.C.05. * VALUTAZIONE DEGLI ESERCIZI

La valutazione che la Commissione dovrà esprimere per ogni esercizio sarà la seguente:

12. Eccellente;
13. Molto Buono;
14. Buono;
15. Sufficiente;
16. Insufficiente.



ABILITAZIONE DI UNITA' CINOFILE DA IMPIEGARE PER LA **PET-THERAPY**

Con il termine ormai entrato nella consuetudine di PET-THERAPY si raccoglie un insieme molto differenziato di attività pratiche.

Per suddividere e inquadrare meglio questa attività la Pet-Therapy o, come oggi si preferisce definirla più correttamente, l'intervento assistito con animali (I.A.A.) viene suddiviso in terapia assistita con animali (T.A.A.), educazione assistita con animali (E.A.A.) e attività assistita con animali (A.A.A.).

La **T.A.A.** (Terapia Assistita con Animali) o Pet-Therapy vera e propria, ha finalità di tipo sanitario, con veri e propri interventi terapeutici; affianca le terapie mediche tradizionali, non le sostituisce, non è una medicina alternativa ma piuttosto una co-terapia che opera in sinergia con gli interventi terapeutici o riabilitativi tradizionali. Nella maggior parte dei casi si rivolge a singoli individui e si sviluppa con un progetto mirato, che si prefigge il raggiungimento di un obiettivo secondo un preciso protocollo d'azione con la raccolta dei dati ed la verifica finale dei risultati raggiunti.

La **E.A.A.** (Educazione Assistita con Animali) di interventi ri-educativi rivolti a soggetti diversamente abili, sani o con disturbi del comportamento.

La **A.A.A.** (Attività Assistite con Animali) di interventi ludico-ricreativi a carattere occasionale, finalizzato a migliorare la qualità di vita. Entrambi (E.A.A. e A.A.A.) sono rivolte più spesso a gruppi di persone.

Tre aspetti sono però sono considerati comuni e fondamentali in ogni ambito di applicazione:

- **L'ANIMALE** individuato deve essere obbligatoriamente non solo domestico ma familiare, socievole, interattivo, perfettamente sano, equilibrato e soprattutto felice di lavorare: quest'ultimo aspetto dovrà sempre essere condiviso nel gruppo di lavoro. Essenziale a tutela del benessere degli animali coinvolti, che costituiscono il fulcro del progetto, e a garanzia della buona riuscita, è che sia sempre presente una persona che conosca e sappia valutare lo stato di stanchezza e disagio (per non giungere mai allo stress) dell'animale arrivando anche, se il caso lo richiede, a interrompere o sospendere l'attività. Questa figura deve guidare tutti i momenti dell'incontro per evitare che l'utente, anche involontariamente, possa sviluppare comportamenti inadeguati, per controllare che l'animale non sia mai forzato a fare ciò che non vuole, il quale deve partecipare alle attività divertendosi e gradendo le attenzioni che riceve. L'animale non va perciò inteso né come "terapeuta", né come un "farmaco". Ne deriva che gli animali destinati a tali attività debbano essere addestrati via via con metodologie sempre più articolate a seconda degli ambiti operativi i cui si troveranno ad intervenire, da quello ludico-ricreativo fino a quello assistenziale per portatori di handicap anche gravi dove i cani sanno chiamare un ascensore, aprire le porte, fare la spesa, ecc.
- **Le CONTROINDICAZIONI:** Non è una pratica universalmente adattabile a qualunque situazione (es. strutture di ricovero di pazienti immunodepressi) o a tutte le persone (es. problemi di allergie, fobie, intolleranza ecc) ma offre supporto sociale, emozionale e psicologico a persone disposte a riceverlo dagli animali.
- **IL LAVORO di GRUPPO** richiede necessariamente la capacità di interagire e coordinarsi da parte di specialisti che spesso appartengono a back-ground scientifici e culturali molto diversi (medici, psichiatri, psicologi, pedagogisti, sociologi, fisioterapisti, insegnanti, educatori scolastici,

veterinari, istruttori ed educatori cinofili, rieducatori equestri) inseriti negli ambiti d'intervento più disparati (scuole, comunità di recupero, carceri, residenze per anziani, ospedali, strutture riabilitative, settore dell'handicap, in famiglia).

Vanno definiti gli interventi assistiti con animali (I.A.A.), che possono essere sviluppati dalle Unità Cinofile della Croce Rossa Italiana.

Considerate le difficoltà di:

- individuazione dei tre ambiti di operatività delle TAA, EAA, AAA;
- di interagire in una equipe multidisciplinare;
- di attenersi, come Croce Rossa Italiana, a rigorosi criteri scientifici che applicano diversi protocolli (presa in carico del paziente, stesura del progetto, definizione degli obiettivi, verifica periodica dei risultati raggiunti);

ciò premesso, si stabilisce che:

- a. l'idoneità della mediazione del cane ai fini terapeutico-riabilitativi, educativi e ludico-ricreativi andranno concordati e validati sui singoli progetti, approvati dal Referente Tecnico per il Soccorso con Supporto Cinofilo;
- b. L'animale impiegato sarà ovviamente il cane;
- c. Il suo proprietario-conduttore:
 - c.1. dovrà avere il cane sotto controllo (superamento delle prove A e parte di quelle B delle Linee Guida con valutazione di un Istruttore Valutatore o di Maestro Istruttore anche della propria regione);
 - c.2. il conduttore dovrà avere adeguata preparazione psico-attitudinale per la peculiarità dell'attività;
 - c.3. come tutore del benessere del cane, dovrà possedere competenze di psicologia canina, riconoscimento e gestione dello stress.

PT.01. PROVE DI ABILITAZIONE PER UNITA' DI PET THERAPY

PT.01.01. Il conduttore per essere ammesso alle prove dovrà avere compiuto i 18 anni (maggior età).

PT.01.02. Ai Volontari C.R.I. di età inferiore ai 18 anni è comunque ammessa la partecipazione alle prove d'operatività. L'eventuale conseguimento dell'abilitazione di operatività non li autorizza alle attività operative in emergenza, fino al raggiungimento dei 18 anni (maggiore età).

PT.01.03. Sono ammessi all'attività di soccorso i cani di tutte le razze ed i meticci, indipendentemente dalle loro dimensioni.

PT.01.04. L'età del cane per essere ammesso alle prove non dovrà essere inferiore a 18 mesi.

E' sempre vietata ogni forma di maltrattamento e coercizione nei confronti del cane, così come previsto dalle disposizioni vigenti.

PT.01.05. Le prove di esame per U.C. da Pet-Therapy possono essere organizzate durante tutto l'anno. La sicurezza e il rispetto delle norme ambientali devono essere sempre garantite. Se la sicurezza del conduttore e del cane è messa in condizioni di rischio, la prova va immediatamente sospesa e rinviata in una successiva data.

PT.01.06. Il corso per U.C. da Pet-Therapy è finalizzato ad informare/addestrare un Conduttore ed il relativo cane per il superamento della successiva prova d'esame che verterà, oltre alle

prove di cui ai punti A e B del Regolamento, anche su aspetti inerenti le specifiche problematiche con cui le U.C. verranno a interagire.

PT.01.07. La Commissione d'esame, per la specialità, è composta come segue:

- Dal Presidente dell'Unità CRI in cui si svolge il corso o suo Referente con funzione di garante del procedimento (riscontro della completezza e correttezza della documentazione prevista per ogni singola U.C. che chiede di sottoporsi alla prova d'esame);
- dal Referente Tecnico Regionale U.C. o Referente Tecnico Nazionale U.C.;
- dal Maestro Istruttore Cinofilo o Istruttore Valutatore, anche appartenenti alla stessa Regione di provenienza delle U.C. sottoposte alla valutazione cui compete il giudizio finale della prova, sentiti con parere non vincolante i componenti della commissione.
- da un medico Veterinario CRI o esterno ma abilitati dal proprio Ordine Professionale, scelto dall'Unità CRI organizzatrice. La funzione del medico Veterinario è espressamente limitata al giudizio preventivo di idoneità del cane all'effettuazione dell'attività.

Il verbale sottoscritto da tutti i membri della Commissione è inviato per copia al Referente Tecnico Regionale e al Comitato Centrale - Servizio Attività di Emergenza – Ufficio Soccorsi Speciali. Una copia dovrà essere inviata al D.T.N. delle U.C..

PT.01.08. L'Unità CRI organizzatrice dell'esame, almeno trenta giorni prima della prova, inoltrerà domanda al Comitato Centrale – Servizio Attività di Emergenza – Ufficio Soccorsi Speciali - per ottenere l'autorizzazione ad organizzare la prova d'esame nonché per ricevere l'assegnazione del Maestro Istruttore o dell'Istruttore Valutatore che presiederà alla prova stessa e, contestualmente, ne darà comunicazione al Referente Tecnico Nazionale dell'organizzazione delle prova stessa.

PT.01.09. Il Comitato Centrale– Servizio Attività di Emergenza – Ufficio Soccorsi Speciali - segnalerà, ai Referenti Tecnici Regionali U.C. le date, i luoghi e il comitato organizzatore degli esami. Sia per eventuale partecipazione di loro U.C. agli esami, sia per eventualmente assistere alla prove. Ciò dovrà essere preventivamente concordato con il Comitato organizzatore.

PT.01.10. Prima dell'inizio delle prove, tutti i cani partecipanti devono essere sottoposti ad una visita di controllo da parte del Medico Veterinario che, verificato lo stato di salute, provvederà ad escludere i cani risultati inidonei.

Il Medico veterinario dovrà inoltre verificare ed accertare l'esecuzione della corretta profilassi vaccinale, così come previsto all'art. 10 delle Linee Guida.

PT.01.11. Il Conduttore deve presentare all'atto della prova il libretto sanitario del cane in regola con la profilassi prevista.

PT.01.12. L'Unità CRI organizzatrice è responsabile della disponibilità degli attrezzi e di tutto il materiale occorrente per una corretta effettuazione delle prove. Apposito personale sarà messo a disposizione del Direttore delle prove affinché tutto sia disposto secondo le indicazioni della Commissione.

PT.01.13. Gli esaminandi devono il massimo rispetto ai componenti della Commissione ed agli altri presenti. Il loro comportamento deve essere sempre ispirato ad una esemplare correttezza ed educazione civica. Chi trasgredisce questa fondamentale condizione sarà, senz'altro, escluso dalla prova.

PT.01.14. L'esaminatore ha la possibilità di interrompere l'esame in qualunque momento se il cane è chiaramente male preparato, non dimostra attitudine al lavoro, non è sotto controllo o in caso di limitazioni fisiche, sentito anche il Medico Veterinario se presente.

PT.01.15. Con il comportamento non consono del Conduttore ed anche in presenza di un comportamento aggressivo da parte del cane, vi è l'immediata interruzione della prova

d'esame. Di ciò vi sarà segnalazione da parte dell'esaminatore sul libretto personale dell'U.C..

PT.01.16. Al superamento positivo della prova, all'Unità Cinofila verrà rilasciata la documentazione relativa che ne attesta l'abilitazione. Il risultato della prova dovrà essere segnato sul libretto della U.C..

ABILITAZIONE DI UNITA' CINOFILE DA IMPIEGARE PER LE **ATTIVITA'** **DIMOSTRATIVE E DI PROPAGANDA**

L'abilitazione allo svolgimento delle attività dimostrative, didattiche, di prevenzione, promozionali e di propaganda dovrà essere verificata secondo quanto riportato all'art. PT.01. e seguenti delle "Prove di abilitazione per Unità Cinofile di Pet-Therapy"



ALLEGATO “A”

CROCE ROSSA ITALIANA

SOCCORSO CON SUPPORTO CINOFILO

CONVENZIONE

*Il giorno...../...../20..... presso la sede del.....(*Unità C.R.I.) in seguito a quanto indicato dalle vigenti LINEE GUIDA PER LE ATTIVITA' DI SOCCORSO CON SUPPORTO CINOFILO – UNITA' CINOFILE DI SOCCORSO si è stipulata una convenzione tra*

*Il Socio Attivo
nato a..... il.....
C.F. (codice fiscale).....,
e la Croce Rossa Italiana:*

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Il sig..... si avvale del cane di Sua proprietà di nome iscritto alla matricola Comunale/regionale n°..... di razza..... sesso..... nato il (almeno l'anno) a pelo..... (lungo/corto) di colore..... che conduce per le esigenze addestrative e di emergenza della Croce Rossa Italiana, nella Sua qualità di Socio Attivo ed autorizza l'iscrizione del medesimo negli elenchi dell'Associazione per l'impiego sia operativo che addestrativo ricevendo apposita matricola CRI.

Si impegna a gestire accuratamente il libretto sanitario dell'animale e quello individuale e osservare le norme di cui al vigente Regolamento per le attività di Soccorso con Supporto Cinofilo – Unità Cinofile da Soccorso.

Si impegna altresì a dare immediata comunicazione, al Responsabile, all'insorgere di qualsiasi problematica che ne impedisca l'impiego.

La Croce Rossa Italiana si impegna a coprire l'animale, quando è in servizio, con polizza assicurativa di responsabilità civile per danni contro terzi.

IL CONDUTTORE-PROPRIETARIO

PRESIDENTE DELL'UNITA' C.R.I.

**COMITATO CENTRALE
SERVIZIO 12 ° ATTIVITA' DI EMERGENZA
ED OPERAZIONI INTERNAZIONALI
Reparto Soccorsi Speciali**

Registrato al n°.....il.....

(*) Comitato Regionale o Provinciale o Locale

ALLEGATO “B” pag. 1



OPERATORE CINOFILO



CONDUTTORE



FIGURANTE CINOFILO



ISTRUTTORE CINOFILO

ALLEGATO “B” pag. 2



MAESTRO ISTRUTTORE CINOFILO

Nastrini



CONDUTTORE
CINOFILO



CONDUTTORE
CINOFILO CON
SPECIALITA'



CONDUTTORE
CINOFILO CON
PLURI - SPECIALITA'



CONDUTTORE
CINOFILO
ISTRUTTORE



CONDUTTORE
CINOFILO
MAESTRO
ISTRUTTORE

ALLEGATO “B” pag. 3

CROCE ROSSA ITALIANA

COMITATO CENTRALE – SERVIZIO 12° ATTIVITA' DI EMERGENZA ED OPERAZIONI INTERNAZIONALI
REPARTO SOCCORSI SPECIALI

CAPITOLATO TECNICO PER MATERIALI UNITA' CINOFILE DI SOCCORSO

PETTORALE PER CANI DA SOCCORSO

Realizzato con nastri di polipropilene e fianchetti in tessuto gommato di colore rosso dispone nella parte anteriore di un nastro riflettente e su entrambi i fianchi il logo della specialità CRI in ricamo.

Chiusura con fibbia ad incastro in plastica, fermi in velcro per i finimenti d'avanzo.

Anellino superiore per collegamento al guinzaglio

Peso grammi 100/200

Misura unica

IMBRAGATURA PER CANI DA SOCCORSO

Realizzata in nylon sagomato di colore rosso con logo della specialità CRI ricamato provvisto di cighiaggi predisposti per il sollevamento del cane con arganelli o verricello Comprensiva di una coppia di spallacci imbottiti che una volta collegati all'imbragatura tramite gli appositi moschettoni permette il trasporto del cane a spalla.

Sacchetta in nylon per il trasporto e l'immagazzinamento dell'imbragatura di colore rosso e con logo della specialità CRI serigrafato o ricamato.

Peso complessivo grammi 500/700

Misura unica

IMBRAGATURA PER CANI DA SOCCORSO DA SALVATAGGIO IN ACQUA

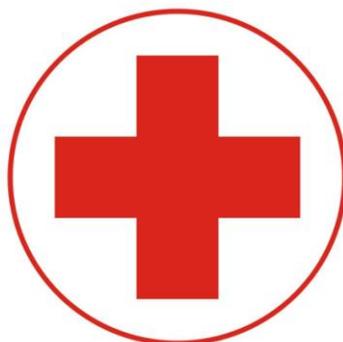
Realizzata in fettucce di larghezza pari a cm. 5 e ganci di sicurezza regolabili di colore rosso, provviste di intelaiatura metallica con maniglia predisposta per il sollevamento del cane da natanti.

All'intelaiatura dovranno essere applicati due mezzi idonei (ciambelline in gomma) per l'attacco ed il riporto del pericolante, oltre che il logo della specialità.

ALLEGATO “C”

LOGO SU SCHIENA TENUTE OPERATIVE (*TUTE-GILET ECC.*), SOLO PER MISSIONI INTERNAZIONALI

RESCUE DOG



ALLEGATO “D” pag. 1

CROCE ROSSA ITALIANA – UNITA’ CINOFILE

FOGLIO DI GIUDIZIO – BREVETTO SUPERFICIE

ESAME OPERATIVO PER UNITA’ CINOFILA DA SOCCORSO

DATA	LOCALITA’ ESAME	MAESTRO ISTRUTTORE	COMITATO C.R.I. ORGANIZZATORE

Conduuttore - Cognome.....Nome.....
 Nato a..... prov..... il Comitato C.R.I.
 Brevetto..... tel..... Istruttore.....
 Cane..... razza..... M F
 nato il microchip..... libretto san. SI NO

GRUPPO “A” – Prove di obbedienza

PROVA	VALUTAZIONE	NOTE
CONDOTTA SENZA GUINZAGLIO		
ARRESTO DEL CANE IN MARCIA		
TERRA DURANTE LA MARCIA		
TERRA LIBERO CON DISTURBI		
INVII SU TAVOLI O STALLI		

GRUPPO “A” – VALUTAZIONE GLOBALE

Per il superamento della prova il giudizio globale deve avere valutazione minima di BUONO

GRUPPO “B” – Prove passaggio ostacoli

PROVA	VALUTAZIONE	NOTE
SALTO IN ALTO		
SALTO IN LUNGO		
INDIFFERENZA ALL’ACQUA		
SUPERAMENTO BARRIERA		
PASSAGGIO STRISCIATO		

GRUPPO “B” – VALUTAZIONE GLOBALE

Per il superamento della prova il giudizio globale deve avere valutazione minima di BUONO

GRUPPO “C” – Prove di fiuto

PROVA	VALUTAZIONE	NOTE
DECISIONE TATTICA INTERVENTO		
DISTACCO DEL CANE		
GUIDA DEL CANE		
MIMICA SEGNALAZIONE		
PERSEVERANZA SEGNALAZIONE		
SUCCESSO RITROVAMENTO		
COPERTURA AREA RICERCA		

GRUPPO “C” – VALUTAZIONE GLOBALE

Per il superamento della prova il giudizio globale deve avere valutazione minima di MOLTOBUONO

ESITO DELLA PROVA: **IDONEO** **NON IDONEO**

ALLEGATO “D” pag. 2

ALLEGATO “D” pag. 3

CROCE ROSSA ITALIANA – UNITA’ CINOFILE

**FOGLIO DI GIUDIZIO – BREVETTO MACERIE
ESAME OPERATIVO PER UNITA’ CINOFILE DA SOCCORSO**

DATA	LOCALITA’ ESAME	MAESTRO ISTRUTTORE	COMITATO C.R.I. ORGANIZZATORE

Conduttore - Cognome.....Nome.....
 Nato a..... prov..... il Comitato C.R.I.
 Brevetto..... tel..... Istruttore.....
 Cane..... razza..... M F
 nato il microchip..... libretto san. SI NO

GRUPPO “A” – Prove di obbedienza

PROVA	VALUTAZIONE	NOTE
CONDOTTA SENZA GUINZAGLIO		
INVIO IN AVANTI		
TERRA DURANTE LA MARCIA		
PASSAGGIO STRISCIATO		
TERRA LIBERO CON DISTURBI		

GRUPPO “A” – VALUTAZIONE GLOBALE

Per il superamento della prova il giudizio globale deve avere valutazione minima di BUONO

GRUPPO “B” – Prove passaggio ostacoli

PROVA	VALUTAZIONE	NOTE
PASSAGGIO IN CUNICOLI		
SALITA SU SCALA		
PASSAGGIO SU OSTACOLI		
INVIO SU TRE MANUFATTI		
PASSAGGIO IN ZONA RUMOROSA		
SUPERFICIE SCONNESSA		

GRUPPO “B” – VALUTAZIONE GLOBALE

Per il superamento della prova il giudizio globale deve avere valutazione minima di BUONO

GRUPPO “C” – Prove di fiuto

PROVA - sezione A	VALUTAZIONE	NOTE
DISTACCO-MIMICA-PERSEVERANZA		
RECUPERO		
PROVA – sezione B		
DECISIONE TATTICA INTERVENTO		
DISTACCO DEL CANE		
GUIDA DEL CANE		
MIMICA SEGNALAZIONE		
PERSEVERANZA SEGNALAZIONE		
SUCCESSO RITROVAMENTO		

GRUPPO “C” – VALUTAZIONE GLOBALE

Per il superamento della prova il giudizio globale deve avere valutazione minima di MOLTO BUONO

ESITO DELLA PROVA: **IDONEO** **NON IDONEO**

ALLEGATO “D” pag. 5

CROCE ROSSA ITALIANA – UNITA’ CINOFILE**FOGLIO DI GIUDIZIO – BREVETTO ACQUA**

ESAME OPERATIVO PER UNITA’ CINOFILE DA SOCCORSO

DATA	LOCALITA’ ESAME	MAESTRO ISTRUTTORE	COMITATO C.R.I. ORGANIZZATORE

Conduttore - Cognome.....Nome.....
 Nato a..... prov..... il Comitato C.R.I.
 Brevetto..... tel..... Istruttore.....
 Cane..... razza..... M F
 nato il microchip..... libretto san. SI NO

GRUPPO “A”		
PROVA	VALUTAZIONE	NOTE
CONDOTTA		
NUOTO PER TRE MINUTI		
RIPORTO A TERRA NATANTE AVARIA		
RIPORTO NATANTE AVARIA DA TERRA		
APPORTO DI CIMA		
GRUPPO “A” – VALUTAZIONE GLOBALE		
Valutazione IDONEO anche con una prova con risultato NEGATIVO		
GRUPPO “B”		
PROVA	VALUTAZIONE	NOTE
RECUPERO PERSONA CON U.C.		
CANE FERMO MENTRE IL CONDUTTORE OPERA		
RECUPERO DI PERICOLANTE CHE SI INABISSA		
RIPORTO DI PERSONA CADUTA DA NATANTE CON UNITA’ CINOFILA		
RECUPERO MULTIPLO NAUFRAGHI		
GRUPPO “B” – VALUTAZIONE GLOBALE		
Valutazione IDONEO solo con giudizio POSITIVO su tutte le prove		

ESITO DELLA PROVA: IDONEO NON IDONEO

ALLEGATO “D” pag. 7

CROCE ROSSA ITALIANA – UNITA’ CINOFILE

FOGLIO DI GIUDIZIO – BREVETTO VALANGA ESAME OPERATIVO PER UNITA’ CINOFILE DA SOCCORSO

DATA	LOCALITA’ ESAME	MAESTRO ISTRUTTORE	COMITATO C.R.I. ORGANIZZATORE
Conduuttore - Cognome.....Nome.....			
Nato a..... prov..... il Comitato C.R.I.			
Brevetto..... tel..... Istruttore.....			
Cane..... razza..... <input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> F			
nato il microchip..... libretto san. <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO			

GRUPPO “A” – Prove di obbedienza

PROVA	VALUTAZIONE	NOTE
RICHIAMO		
SEDUTO/TERRA		
TERRA LIBERO		
BATTUTE DI RICERCA “RIVIERE”		

GRUPPO “A” – VALUTAZIONE GLOBALE

Per il superamento della prova il giudizio globale deve avere valutazione minima di BUONO

GRUPPO “B” – Prove di ricerca su terreno innevato

PROVA	VALUTAZIONE	NOTE
FASE-RICERCA DI DUE O PIU’ SEPOLTI		
FASE-RICERCA IN GRUPPO CON DUE UU.CC. DA VALANGA		
FASE-RICERCA NOTTURNA		
FASE GESTIONE E ORGANIZZAZIONE INTERVENTO DA PARTE DEL CONDUTTORE		

GRUPPO “B” – VALUTAZIONE GLOBALE

Per il superamento della prova il giudizio globale deve avere valutazione minima di BUONO

GRUPPO “C” – Elisoccorso e ambiente impervio/ostile

PROVA - sezione A	VALUTAZIONE	NOTE
AVVICINAMENTO AEROMOBILE		
PROVE IMBARCO E SBARCO A MACCHINA FERMA		
PROVE IMBARCO E SBARCO A MACCHINA ACCESA		
IMBARCO E SBARCO VERRICCELLO		
CONOSCENZE UTILIZZO CORDA FISSA BARICENTRICA		
USO APPARATI RADIO E SEGNALI CONVENZIONALI DI COMUNICAZIONE MEZZO AEREO		
CONOSCENZA FREQUENZE PER COMUNICAZIONI		
CONOSCENZA APPARATI RADIO		
CONOSCENZA FONIA E CODICI RADIO		
PROVA – sezione B		
RAGGIUNGIMENTO ZONA INTERVENTO E RIENTRO CON MEZZI PROPRI		

GRUPPO “C” – VALUTAZIONE GLOBALE

Per il superamento della prova il giudizio globale deve avere valutazione minima di MOLTO BUONO

ESITO DELLA PROVA: IDONEO NON IDONEO

ALLEGATO “E” pag.1



**ALLEGATO
E**

**VERBALE
ABILITAZIONE
(1ª OPERATIVITA')**

Indicare se superficie o macerie

CROCE ROSSA ITALIANA

COMITATO CENTRALE

SERVIZIO 1.2° ATTIVITA' DI EMERGENZA
ED OPERAZIONI INTERNAZIONALI
UFFICIO SOCCORSI SPECIALI

Dati del Comitato che ha organizzato la Prova di Abilitazione (1ª OPERATIVITA'):

COMITATO CRI	DATA DELL'ESAME	LOCALITA' ESAME	N° ISCRITTI

A cura del Comitato Centrale
NR

Dati dell'Unità Cinofila che ha effettuato la Prova di Abilitazione (1ª OPERATIVITA'):

C.C. Brevetto	Cognome	Nominativo Conduttore	Nome del Cane	Comitato CRI di appartenenza	Luogo e data nascita	Sesso e data nascita cane	Codice Fiscale microchip	Esito Prova Pos./Neg.	Note

Legenda Componente: C.M. > Corpo Militare; U.V. > Infermiere Volontaria; Vol. > Volontaria C.R.I.; D.V. > Dipendente C.R.I.;

PRESIDENTE C.R.I. o DELEGATO	MAESTRO ISTRUTTORE	ISTRUTTORE VALUTATORE	COMITATO CENTRALE	ISTRUTTORE DI CAMPO

ALLEGATO “E” pag. 2

VERBALE
ABILITAZIONE
(RINNOVO OPERATIVITA')

ALLEGATO
E 1

Indicare se superficie o macerie



CROCE ROSSA ITALIANA
COMITATO CENTRALE
SERVIZIO 12° ATTIVITA' DJ EMERGENZA
ED OPERAZIONI INTERNAZIONALI
UFFICIO SOCCORSI SPECIALI

Dati del Comitato che ha organizzato la Prova di Abilitazione (RINNOVO Operatività):

COMITATO CRI	DATA DELL'ESAME	LOCALITA' ESAME	N° ISCRITTI

A cura del Comitato Centrale
NR

Dati dell'Unità Cinofila che ha effettuato il Riciclaggio:

N° brevetto	Unità Cinofila		Comitato C.R.I. Appartenenza	Esito Prova SOSP./PASS.	Note
	Nominativo Conduttore	Nome del Cane			

Legenda Componente: C.M. > Corpo Militare; U.M. > Infermiere Volontaria; Vol. > Volontario C.R.I.; Dlg. > Dipendente C.R.I.

PRESIDENTE C.R.I. o DELEGATO	MAESTRO ISTRUTTORE	ISTRUTTORE VALUTATORE	COMITATO CENTRALE	ISTRUTTORE (J) CAMPO

ALLEGATO "F"

PROGRESSIVO	DATA	LOCALITA'	UC	
GRUPPO	CANE	RAZZA	ANNI	
1° BREVETTO anno	TIPO TERRENO	mq. AREA	IST. VALUTATORE	

01	ZONA 01: TIPO RICERCA DICHIARATA - ZONA 02: TIPO RICERCA SVOLTA TEMPO DISPONIBILE PER LA RICERCA: min.....										
	SEGNALAZIONE	ABBAIO	BRINGSEL	Altro.....	MEDIA	ALTA					
	SOCIALITA'	NO	BASSA								
	INTERVISTA	INSUFF.	SUFF.		BUONA	OTTIMA					
	DOTAZIONE	SCARSA	MEDIA		BUONA	ALTA					
	ABBIGLIAMENTO	INSUFF.	SUFF.								
	VALUTAZIONE AREA	INSUFF.	SUFF.		BUONA	OTTIMA					
	TATTICA RICERCA	INSUFF.	SUFF.		BUONA	OTTIMA					
	GESTIONE CANE	SI	NO		A VOLTE	TROPPI					
	ESEC. INVII	SI	NO		A VOLTE	TROPPI					
	CONFORMITA' DELLA TATTICA DI RICERCA			SI	NO						
	COMPORTEMENTO RICERCA			SCARSO	BUONO						

02	DISTACCO CANE	SCARSO	MEDIO	BUONO	ALTO
	AGILITA' E MOV.to	INSUFF.	SUFF.	BUONA	OTTIMA
	MOTIVAZIONE	POCA	BUONA	ALTA	STIMOLO
	INTENSITA' RIC.ca	INSUFF.	SUFF.	BUONA	OTTIMA
	INDIPENDENZA	INSUFF.	SUFF.	BUONA	OTTIMA

FIGURANTE 01	SI	NO	Min.
abbaiato	NO	POCO	BUONO
reiterazione	POCA	MEDIA	ALTA
FIGURANTE 02	SI	NO	Min.
abbaiato	NO	POCO	BUONO
reiterazione	POCA	MEDIA	ALTA

STANCHEZZA	
FIGURANTE 01	SI NO ANCORA MOTIVATO
FIGURANTE 02	SI NO ANCORA MOTIVATO

FALSE	SI	n.	NO
COMPORTEMENTO SUL FIGURANTE	BUONO		

NOTE:

ESITO PROVA	<input type="checkbox"/> POSITIVA	<input type="checkbox"/> NEGATIVA
	firma	

ALLEGATO “I”

CROCE ROSSA ITALIANA
SOCCORSI SPECIALI - UNITA' CINOFILE

AUTOCERTIFICAZIONE PER L'ACCESSO AGLI ESAMI
DI PRIMA OPERATIVITA'

IL/LA SOTTOSCRITTO /A.....

SOCIO ATTIVO PRESSO LA SEDE DEL (* Unità CRI)

NATO/ A IL/...../.....

PROVINCIA DI.....

CODICE FISCALE,

MATRICOLA SOCCORSI SPECIALI.....

Dichiara di avere seguito il percorso formativo previsto nell'attuale:

REGOLAMENTO PER LE ATTIVITA' ED IL SERVIZIO DEI SOCCORSI SPECIALI
DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA DELLA CROCE ROSSA PARTE QUARTA
“SOCCORSI CON SUPPORTO CINOFILO” Revisione 05 – Aprile 2013 C.T.N.

Per l'accesso agli esami di specialità.

Di avere:

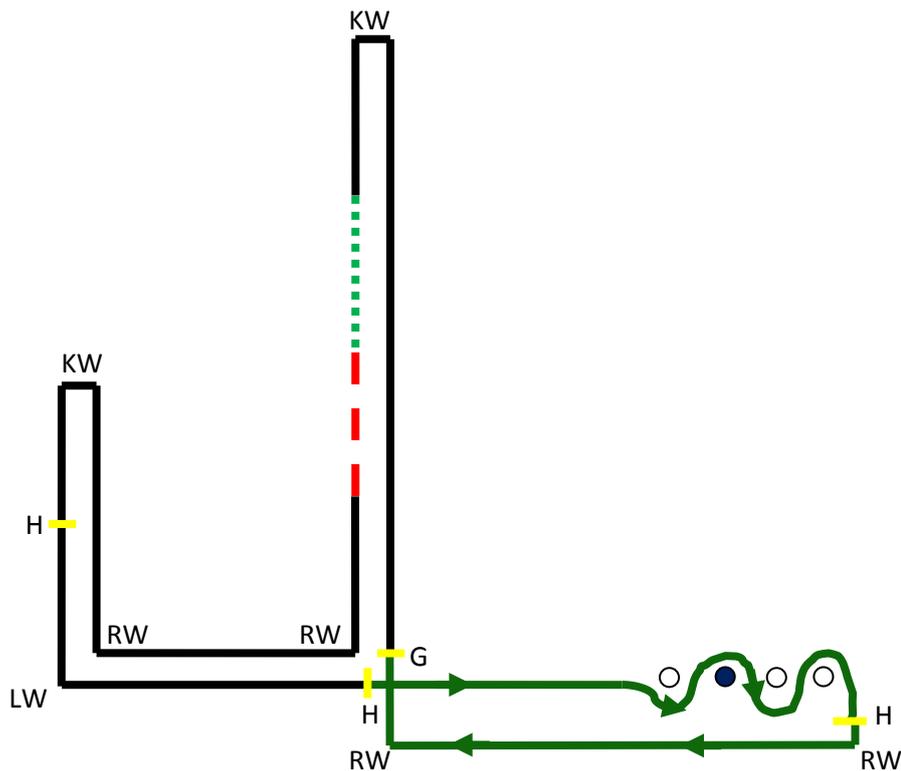
- Stipulato la convenzione con la C.R.I. per il proprio cane come previsto nell'allegato “A” del REGOLAMENTO - SOCCORSI CON SUPPORTO CINOFILO
- Di essere in possesso della qualifica di Operatore di Emergenza – “OP.EM.” o livello superiore.

Il conduttore cinofilo

il _____

**Comitato LOCALE, PROVINCIALE, REGIONALE*

ALLEGATO “L” – SCHEMA CONDOTTA SENZA GUINZAGLIO



- Passo normale
- di corsa
- - - - - lentamente
- KW dietrofront
- RW svolta a destra
- LW svolta a sinistra
- H stop
- G posizione di partenza
- persona con il cane

ALLEGATO “M” – ELENCO DEI CORSI DI FORMAZIONE CINOFILA

Corso per Unità Cinofila – Livello BASE

- Obiettivo formativo
 - Fornire la preparazione per conseguire i requisiti minimi di controllo e gestione del proprio cane.
 - Svolgere esercizi di condotta ed attrezzistica di base.
- Contenuti didattici
 - Cenni sulle attività cinofile C.R.I.
 - Addestramento secondo il metodo gentile
 - Cenni di tutela e benessere dei cani
 - Motivazione e gratificazione calibrate sui diversi tipi caratteriali
 - Stress del cane e correzione dei difetti
 - Nozioni di Primo Soccorso Veterinario
 - Cenni di psicologia e benessere del cane
 - Aspetti legali per i proprietari di cani
 - Attività pratica
- Durata indicativa (escluso il tempo richiesto per la prova finale)
 - 40 ore (o formazione sul campo)
- Prova finale di apprendimento
 - Esame teorico con test a risposta multipla
 - Esame pratico di condotta ed attrezzistica
- Numero di partecipanti
 - Minimo: 6;
 - Massimo: 20.

Corso per Logista Cinofilo

- Obiettivo formativo
 - Fornire la preparazione necessaria per supportare le attività delle U.C.
- Contenuti didattici
 - Logistica (Materiali e Mezzi, attrezzature, organizzazione e manutenzione)
 - Cenni di supporto sanitario (umano ed animale)
 - Organizzazione delle ricerche di persone scomparse e macro-eventi
 - Cartografia
- Durata indicativa (escluso il tempo richiesto per la prova finale)
 - 20 ore
- Prova finale di apprendimento
 - Test a risposta multipla
- Numero di partecipanti
 - Minimo: 6;
 - Massimo: 15.

Corso per Figurante Cinofilo

- Obiettivo formativo
 - Fornire la preparazione necessaria per supportare l’Istruttore Cinofilo nella formazione delle U.C.
- Contenuti didattici
 - Tecniche basilari di addestramento cinofilo su macerie, superficie, valanga ed in acqua
 - Psicologia e comportamento del cane
 - Tutela e benessere dei cani
 - Motivazione e gratificazione calibrate sui diversi tipi caratteriali
 - Stress del cane da lavoro

- Correzione dei difetti
- Durata indicativa (escluso il tempo richiesto per la prova finale)
 - 40 ore
- Prova finale di apprendimento
 - Valutazione pratica durante il corso di formazione
 - Test a risposta multipla
- Numero di partecipanti
 - Minimo: 8;
 - Massimo: 20.

Corso per Unità Cinofila da Soccorso in Superficie

- Obiettivo formativo
 - addestramento e formazione di Unità Cinofile per la ricerca di persone in aree aperte.
- Contenuti didattici
 - Tecniche basilari di ricerca dispersi in superficie con supporto cinofilo
 - Elementi di Primo Soccorso Veterinario
 - Psicologia e benessere del cane
 - Logistica
 - Cartografia
 - Elementi di psicologia del disperso e dei suoi familiari
 - Aspetti legali nel soccorso dispersi e gestione del cane.
- Durata indicativa (escluso il tempo richiesto per la prova finale)
 - 40 ore
- Prova finale di apprendimento
 - Test a risposta multipla
- Numero di partecipanti
 - Massimo: 10

Corso per Unità Cinofila da Soccorso su Macerie

- Obiettivo formativo
 - addestramento e formazione di Unità Cinofile per la ricerca di persone in aree confinate oggetto di crolli e frane.
- Contenuti didattici
 - Tecniche basilari di ricerca dispersi su macerie con supporto cinofilo
 - Elementi di Primo Soccorso Veterinario
 - Psicologia e benessere del cane
 - Logistica
 - Elementi di psicologia del disperso e dei suoi familiari
 - Aspetti legali nel soccorso dispersi e gestione del cane
- Durata indicativa (escluso il tempo richiesto per la prova finale)
 - 40 ore
- Prova finale di apprendimento
 - Test a risposta multipla
- Numero di partecipanti
 - Massimo: 10

Corso per Unità Cinofila da Soccorso su Valanga

- Obiettivo formativo
 - addestramento e formazione di Unità Cinofile per la ricerca di persone in ambiente nevoso.
- Contenuti didattici
 - Tecniche basilari di ricerca dispersi su valanga con supporto cinofilo

- Elementi di Primo Soccorso Veterinario
- Psicologia e benessere del cane
- Logistica
- Cartografia
- Aspetti legali nel soccorso dispersi e gestione del cane.
- Durata indicativa (escluso il tempo richiesto per la prova finale)
 - 40 ore
- Prova finale di apprendimento
 - Test a risposta multipla
- Numero di partecipanti
 - Massimo: 10

Corso per Unità Cinofila da Soccorso Nautico

- Obiettivo formativo
 - addestramento e formazione di Unità Cinofile per il soccorso di persone in ambiente acquatico.
- Contenuti didattici
 - Tecniche basilari di soccorso in acqua con supporto cinofilo
 - Elementi di Primo Soccorso Veterinario
 - Psicologia e benessere del cane
 - Elementi di psicologia del disperso e dei suoi familiari
 - Aspetti legali nel soccorso dispersi e gestione del cane.
- Durata indicativa (escluso il tempo richiesto per la prova finale)
 - 40 ore
- Prova finale di apprendimento
 - Test a risposta multipla
- Numero di partecipanti
 - Massimo: 10

Corso per Unità Cinofila da Pet-Therapy

- Obiettivo formativo
 - addestramento e formazione di Unità Cinofile per il supporto terapeutico.
- Contenuti didattici
 - Nozioni di Pet-Therapy e campi di applicazione
 - Progettazione di un percorso di Pet-Therapy: valutazione ambiti di intervento, strutture, obiettivi, scelta del modello animale, rischi ed opportunità
 - Tecniche basilari di controllo e gestione del cane
 - Ruolo del Conduttore: dal benessere del cane al lavoro di squadra
 - Protocolli igienici e di sicurezza
 - Elementi di psicologia delle fasce vulnerabili (minori, disabili, anziani, malati, etc.)
 - Giurisprudenza e responsabilità legali
- Durata indicativa (escluso il tempo richiesto per la prova finale)
 - 32 ore
- Prova finale di apprendimento
 - Test a risposta multipla
- Numero di partecipanti
 - Massimo: 20

Corso per Aiuto-Istruttore Cinofilo

- Obiettivo formativo
 - Fornire la preparazione necessaria per supportare l'Istruttore Cinofilo nella formazione delle U.C.
- Contenuti didattici

- Tecniche basilari di addestramento cinofilo su macerie, superficie, valanga ed in acqua
- Psicologia e comportamento del cane
- Tutela e benessere dei cani
- Motivazione e gratificazione calibrate sui diversi tipi caratteriali
- Stress del cane da lavoro
- Correzione dei difetti
- Durata indicativa (escluso il tempo richiesto per la prova finale)
 - 32 ore
- Prova finale di apprendimento
 - Test a risposta multipla
 - Valutazione pratica durante il corso di formazione
- Numero di partecipanti
 - Minimo: 8;
 - Massimo: 20.

Corso per Istruttore Cinofilo

- Obiettivo formativo
 - Fornire la preparazione necessaria per formare i diversi Operatori Cinofili: U.C., Logisti, Figuranti, Aiuto-Istruttori.
- Contenuti didattici
 - Tecniche basilari di formazione cane secondo specialità
 - Elementi di primo soccorso veterinario
 - Psicologia e benessere del cane
 - Elementi di psicologia del disperso e dei familiari
 - Aspetti legali nella gestione cane secondo le diverse Specialità
 - Organizzazione ricerca dispersi/macro eventi o attività Pet-Therapy.
 - Competenze organizzative di un gruppo cinofilo
 - Capacità di motivare le coppie cane-conduttore
 - Esercizi pratici
- Durata indicativa (escluso il tempo richiesto per la prova finale)
 - 80 ore
- Prova finale di apprendimento
 - Test a risposta multipla
 - Valutazione pratica durante il corso di formazione
- Numero di partecipanti
 - Minimo: 10;
 - Massimo: 20.

ALLEGATO “N” – REQUISITI ED ABILITAZIONI DEGLI OPERATORI CINOFILI

Qualifica	Requisiti necessari	Attività ed Abilitazioni
Asp. U.C./BASE	<ul style="list-style-type: none"> - Socio Attivo C.R.I. - Dipendente C.R.I. - Stipula Convenzione U.C. 	<ul style="list-style-type: none"> • Corso U.C./BASE <ul style="list-style-type: none"> ○ Esame su Obbedienza e Condotta.
U.C./BASE	<ul style="list-style-type: none"> - Superamento Esame Corso U.C./BASE 	<ul style="list-style-type: none"> • Non operativo; • Attesta che il binomio cane/conduuttore ha le doti di base per proseguire la formazione; • Svolge attività dimostrative e di promozione e propaganda; • Mantenimento qualifica: partecipazione attiva ad almeno 3 sessioni di addestramento al mese oltre gli impegni programmati del Gruppo.
Logista/Figurante U.C.	<ul style="list-style-type: none"> - Socio Attivo C.R.I. - Dipendente C.R.I. - Superamento Esame Corso Logista/Figurante Cinofilo 	<ul style="list-style-type: none"> • Non operativo; • Svolge attività ausiliarie, dimostrative e di promozione e propaganda; • Validità: ??? • Mantenimento qualifica: partecipazione attiva ad almeno 3 sessioni di addestramento al mese.
U.C. Ricerca in Superficie	<ul style="list-style-type: none"> - Qualifica U.C./BASE - Qualifica OP.EM. - Superamento Esame Corso U.C./Superficie - Raccomandato Corso TSSI 	<ul style="list-style-type: none"> • Brevetto operativo; • Rilascio CARD Soccorsi Speciali; • Svolge attività di ricerca dispersi in superficie, oltre ad attività U.C./BASE; • Validità annuale, riconfermabile previo superamento esame di riqualificazione. • Mantenimento qualifica: partecipazione attiva ad almeno 2 sessioni di addestramento al mese.
U.C. Ricerca su Macerie	<ul style="list-style-type: none"> - Qualifica U.C./BASE - Qualifica OP.EM. - Superamento 	<ul style="list-style-type: none"> • Brevetto operativo; • Rilascio CARD Soccorsi Speciali; • Svolge attività di ricerca dispersi

	<p>Esame Corso U.C./Macerie</p> <ul style="list-style-type: none"> - Raccomandato Corso TSSI 	<p>sotto macerie, oltre ad attività U.C./BASE;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Validità annuale, riconfermabile previo superamento esame di riqualificazione. • Mantenimento qualifica: partecipazione attiva ad almeno 2 sessioni di addestramento al mese.
<p>U.C. Ricerca su Valanga</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Qualifica U.C./BASE - Qualifica OP.EM. - Superamento Esame Corso U.C./Valanga - Raccomandato Corso TSSI 	<ul style="list-style-type: none"> • Brevetto operativo; • Rilascio CARD Soccorsi Speciali; • Svolge attività di ricerca dispersi sotto valanga, oltre ad attività U.C./BASE; • Validità annuale, riconfermabile previo superamento esame di riqualificazione. • Mantenimento qualifica: partecipazione attiva ad almeno 2 sessioni di addestramento al mese.
<p>U.C. Soccorso Nautico</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Qualifica U.C./BASE - Qualifica O.P.S.A. - Qualifica OP.EM. - Superamento Esame Corso U.C./Soccorso Nautico - Raccomandato Corso TSSI 	<ul style="list-style-type: none"> • Brevetto operativo; • Rilascio CARD Soccorsi Speciali; • Svolge attività di ricerca e soccorso nautico, oltre ad attività U.C./BASE; • Validità annuale, riconfermabile previo superamento esame di riqualificazione e mantenimento qualifica O.P.S.A. . • Mantenimento qualifica: partecipazione attiva ad almeno 2 sessioni di addestramento al mese e mantenimento qualifica O.P.S.A. .
<p>U.C. Pet-Therapy</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Qualifica U.C./BASE - Superamento Esame Corso U.C./Pet-Therapy 	<ul style="list-style-type: none"> • Brevetto <u>NON</u> operativo; • Rilascio CARD Soccorsi Speciali; • Svolge attività di Pet-Therapy, oltre ad attività U.C./BASE; • Validità annuale, riconfermabile previo superamento esame di riqualificazione. • Mantenimento qualifica:

		partecipazione attiva ad almeno 2 sessioni di addestramento al mese.
--	--	--

Qualifica	Requisiti necessari	Attività ed Abilitazioni
Aiuto-Istruttore Cinofilo	<ul style="list-style-type: none"> - 2 anni di qualifica U.C./BASE - Superamento Esame Corso Aiuto-Istruttore U.C. 	<ul style="list-style-type: none"> • Coadiuvava ed assiste l'Istruttore Cinofilo nella preparazione e nell'addestramento delle U.C. .
Istruttore Cinofilo	<ul style="list-style-type: none"> - Qualifica di Aiuto-Istruttore Cinofilo - Qualifica OP.EM. - 2 anni di affiancamento con Istruttore Cinofilo - 2 Unità Cinofile portate alla Specialità (dichiarazione dell'Istruttore Tutor) - modulo psicologia didattica - verbale d'esame del Corso per Aiuto-Istruttore - superamento Esame Corso di formazione per Istruttore Cinofilo. <p>In alternativa, con il seguente percorso formativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - stage e corsi di formazione, con successiva valutazione (vedi successivo art. 05) - superamento Esame Corso di formazione per Istruttore Cinofilo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Prepara, addestra ed allena le U.C. .
Istruttore Cinofilo Esaminatore	<ul style="list-style-type: none"> - 3 anni da Istruttore Cinofilo 	<ul style="list-style-type: none"> • Svolge le funzioni di Istruttore Cinofilo;

	<ul style="list-style-type: none"> - 5 Unità Cinofile portate alla operatività - alla richiesta di accedere alla qualifica di Istruttore Valutatore dovrà essere depositato, per la necessaria valutazione da parte della C.T.N. e dei Maestri Istruttori, un curriculum vitae al fine di accertare i requisiti e le caratteristiche dell'aspirante Istruttore Esaminatore. La C.T.N. si riserva di accogliere la domanda dell'aspirante. - Partecipa alla valutazione, in qualità di Aspirante Istruttore Esaminatore ed in affiancamento con un Maestro Istruttore, di almeno 30 (trenta) UU.CC. specialità macerie/superficie o 10 (dieci) UU.CC. specialità valanga/acqua. Una quota parte di affiancamento può essere fatta con un Istruttore Esaminatore con almeno 2 anni d'esperienza. 	<ul style="list-style-type: none"> • Svolge le sessioni di esame ed esamina le U.C. .
<p>Maestro Istruttore Cinofilo</p>	<ul style="list-style-type: none"> - 4 anni da Istruttore Cinofilo Esaminatore plurispecialità (almeno due specialità) - alla richiesta di accedere alla qualifica 	<ul style="list-style-type: none"> • Svolge le funzioni di Istruttore Cinofilo; • Svolge le funzioni di Istruttore Cinofilo Esaminatore; • Prepara ed esamina gli

	<p>di Maestro Istruttore dovrà essere depositato, per la necessaria valutazione da parte della C.T.N. e dei Maestri Istruttori, un curriculum vitae al fine di accertare i requisiti e le caratteristiche dell'aspirante Maestro Istruttore.</p> <p>La C.T.N. si riserva di accogliere la domanda dell'aspirante.</p> <ul style="list-style-type: none">- partecipazione ad un Workshop di formazione con la presenza di almeno un Maestro Istruttore.	<p>Istruttori Cinofili e gli Istruttori Cinofili Esaminatori.</p>
--	--	---